

2016

CGIL



**2016 | BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ**

della Camera del Lavoro Territoriale
di Bergamo e delle società controllate

I N D E X

Lettera del Segretario Generale p.08

Nota metodologica p.10

Matrice di materialità p.11

1

PARTE

**L'identità della Camera
del Lavoro di Bergamo** p.13

1

MISSIONE, VISIONE E VALORI p.13

2

p.15 **LA STRATEGIA**

3

**LA CAMERA DEL LAVORO OGGI E LA SUA STORIA
CENTENARIA** p.15

4

p.16 **IL SINDACATO**

p.18 **La Camera del Lavoro di Bergamo** 4.1

p.19 **Le società controllate** 4.1.1

p.19 **Le Federazioni di Categoria territoriali** 4.1.2

p.21 **Le strutture collaboranti e convenzionate** 4.1.3

p.22 **La governance della Camera del Lavoro di Bergamo** 4.2

5

L'ORGANIZZAZIONE p.24

- 5.1 La tutela e i servizi individuali p.25
 - 5.1.1 Il Patronato Inca p.26
 - 5.1.2 Il Segretariato Sociale p.28
 - 5.1.3 Lo Sportello Ricomincio a Studiare p.30
 - 5.1.4 Lo Sportello Genitori p.31
 - 5.1.5 L'Ufficio Migranti p.32
 - 5.1.6 Il SOL - Servizio Orienta Lavoro p.33
 - 5.1.7 Il C.S.F. - Centro Servizi Fiscali p.34
 - 5.1.8 L'Ufficio Vertenze p.36
 - 5.1.9 La Biblioteca "Di Vittorio" p.38

6

p.40 I PORTATORI DI INTERESSE

7

LO SCENARIO E IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO p.42

2

PARTE

Il rendiconto economico-patrimoniale p.44

1

LA PERFORMANCE ECONOMICA p.44

- 1.1 I dati di sintesi della situazione patrimoniale ed economica consolidata p.44
- 1.2 Il valore aggiunto p.49
- 1.3 Gli indicatori di efficienza p.50

2

p.55 IL RENDICONTO DELLE ENTRATE

p.56 La trasparenza nella gestione dei fondi 2.1

3

LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE p.56

3

PARTE

La Camera del Lavoro e i suoi Stakeholder p.60

1

I BENEFICIARI DELLA NOSTRA AZIONE p.60

- 1.1 I nostri iscritti p.63**
 - 1.1.1 La composizione della base associativa e l'attività di proselitismo p.63
- 1.2 I lavoratori p.65**
 - 1.2.1 La tutela e lo sviluppo dell'occupazione p.65
 - 1.2.2 La difesa dei diritti dei lavoratori p.67
 - 1.2.3 Il miglioramento delle condizioni di lavoro p.68
- 1.3 I pensionati p.68**
 - 1.3.1 La difesa dei diritti dei pensionati p.68
 - 1.3.2 Il supporto alla popolazione anziana p.69
- 1.4 I disoccupati p.71**
 - 1.4.1 Il sostegno e la tutela dei disoccupati p.71
- 1.5 Gli immigrati p.71**
 - 1.5.1 La difesa dei diritti degli immigrati p.71
 - 1.5.2 L'integrazione della popolazione immigrata p.72
- 1.6 I giovani p.73**
 - 1.6.1 Il sostegno del mondo giovanile p.73

2

p.77 IL PERSONALE E I COLLABORATORI

- p.77 La gestione delle risorse umane 2.1
- p.79 La salute e la sicurezza 2.2
- p.80 La corruzione 2.3
- p.80 La remunerazione dei dipendenti 2.4
- p.81 Le Pari Opportunità e la tutela delle minoranze 2.5
- p.83 L'aggiornamento e la formazione 2.6

3

LA COLLETTIVITÀ E IL TERRITORIO p.86

- 3.1 L'impegno politico e sociale sul territorio p.85**
- 3.2 La promozione di politiche per le pari opportunità p.87**

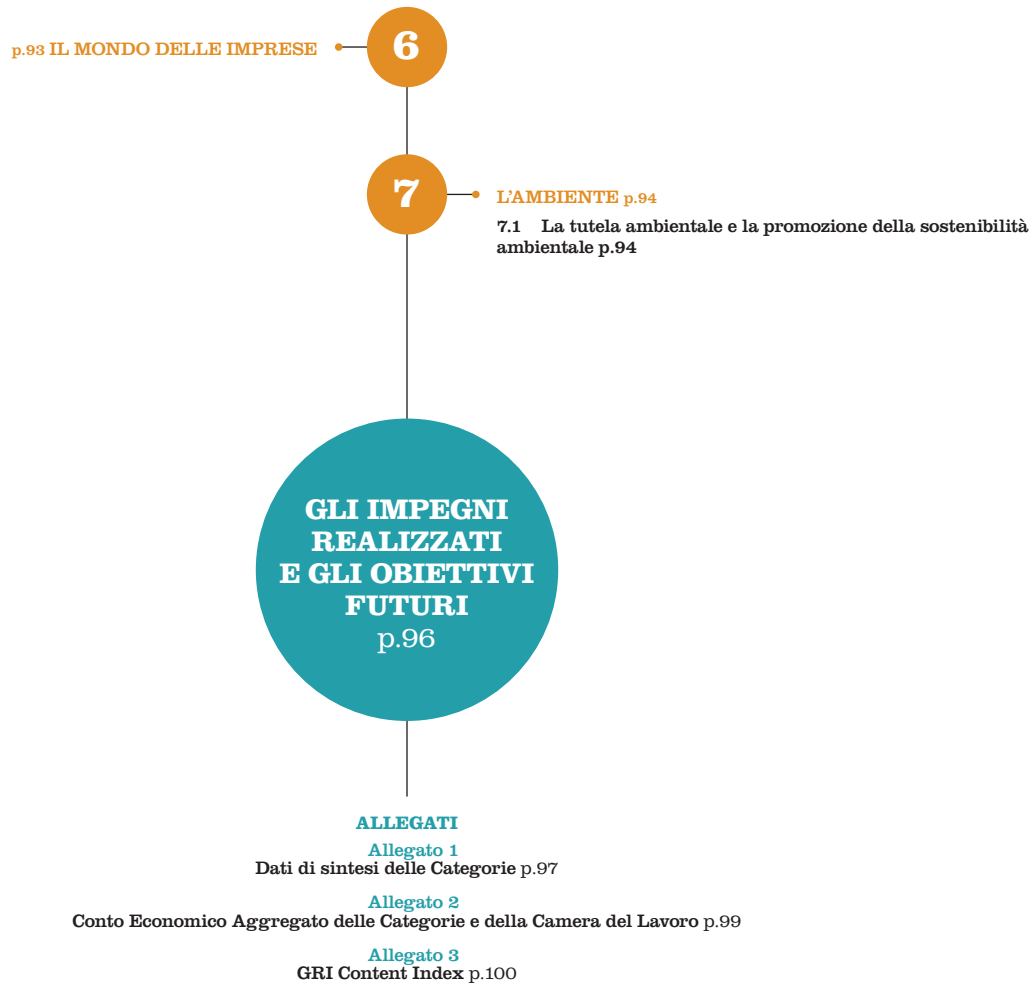
4

p.90 LE ALTRE ORGANIZZAZIONI DEL MONDO SINDACALE

- p. 90 Coordinare la propria azione con altri soggetti sindacali 4.1

5

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE p.91





LETTERA DEL SEGRETARIO GENERALE

In un contesto di profonda trasformazione del tessuto economico, politico e sociale del Paese e del nostro territorio, redigere ed aggiornare il Bilancio di Sostenibilità della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo e del suo sistema di servizi diventa ancora più importante.

Dare continuità ad una operazione di rendicontazione chiara e trasparente significa offrire elementi di sicurezza dentro e fuori il nostro perimetro di azione, rinsaldare e - dove necessario - riprogettare la nostra Organizzazione. Oltre che un esercizio di trasparenza e comunicazione, il Bilancio di Sostenibilità deve essere anche un momento di verifica dell'utilità di ciò che si fa: dovrebbe essere un momento in cui la struttura e il suo gruppo dirigente vengono valutati per ciò che fanno, su come utilizzano le risorse, sugli investimenti in mezzi e uomini, sul ricambio generazionale, sulla preparazione dei funzionari sindacali, sui risultati nel tesseramento e nella contrattazione.

La presentazione e la discussione del Bilancio di Sostenibilità può rappresentare questo momento, se vogliamo davvero farlo diventare non solo un importante strumento di trasparenza, ma anche un momento politico di confronto sulla nostra attività.

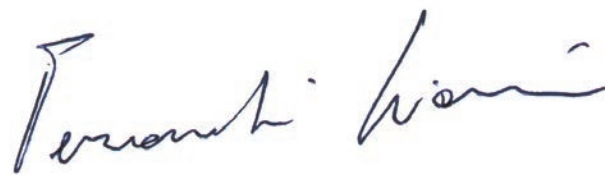
Le priorità immediate e le strategie dei prossimi anni guardano al mantenimento ed al miglioramento delle nostre performance tradizionali, allo sviluppo di moderne politiche di rappresentanza dei nuovi lavori e dei bisogni sociali, rivolte in particolare ai giovani, di considerazione dei fenomeni di invecchiamento di larga parte della popolazione, di partecipazione al governo del cambiamento.

Particolare attenzione andrà posta nei prossimi mesi e nei prossimi anni al tumultuoso cambiamento del modo di produrre dovuto alla quarta rivoluzione industriale, alla sostituzione del lavoro umano con quello delle macchine, alla digitalizzazione

dei sistemi di impresa, alle novità dell'organizzazione del lavoro e dei tempi al passo con le opportunità ed i rischi della "rete". Così come strategico sarà definire un nuovo sistema di welfare per sostenere questi nuovi rapporti e queste nuove relazioni tra capitale e lavoro.

L'integrazione tra politiche di rappresentanza collettiva e tutele individuali, l'intreccio e l'integrazione tra le diverse e molteplici articolazioni dell'Organizzazione, lo spostamento di risorse dal centro alle periferie, valorizzando apparati e delegate/i nei posti di lavoro, ponendo al centro l'idea di confederazione generale e la valorizzazione del principio di prossimità e di territorio, la loro rappresentazione nella sintesi e nei numeri del Bilancio di Sostenibilità, sono tutti elementi funzionali a qualificare e a migliorare le nostre performance e la nostra missione.

Giovanni Peracchi
Segretario Generale Camera del Lavoro Bergamo





La Camera del Lavoro di Bergamo propone per il quinto anno consecutivo il proprio Bilancio di Sostenibilità: come negli anni precedenti non si tratta solo di una rendicontazione economica e finanziaria puntuale e trasparente, ma soprattutto di una descrizione completa degli impatti che l'Organizzazione ha sui propri interlocutori.

Come nell'edizione precedente il documento è stato redatto in conformità alle **Linee Guida GRI G4** - secondo l'opzione "**Core**" - e al supplemento di settore **G4 Sector Disclosure - NGO**. L'utilizzo di questi strumenti ha permesso di sviluppare un punto di vista attento e preciso sui temi affrontati e di rivolgersi direttamente ai diversi gruppi di stakeholder rendicontando le novità, i progetti e le performance ottenute, evidenziando ad un tempo gli aspetti economico-finanziari della gestione, la prospettiva di sviluppo sostenibile e la performance socio-ambientale dell'Organizzazione.

Il perimetro di rendicontazione dei dati, che si riferiscono all'anno solare 2016, considera anche le società controllate dalla Camera del Lavoro di Bergamo:

- **C.S.F. CGIL Bergamo S.r.l.**
- **ETLI T.A.C. S.r.l.**
- **C.D.L. Immobiliare S.r.l.**

I dati quantitativi sono riportati, ove possibile, presentando il confronto con i due anni precedenti, al fine di evidenziarne gli sviluppi progressivi. In un'ottica di continuità e coerenza, sono riepilogati gli obiettivi indicati nel Bilancio 2015, quelli raggiunti e quelli ancora da raggiungere, nonché le azioni intraprese al riguardo e i nuovi traguardi che l'Organizzazione si è prefissata per l'anno 2017.

L'elemento alla base del presente Bilancio di Sostenibilità è la **Matrice di Materialità**, all'interno della quale i temi analizzati sono suddivisi in tre gruppi:

- temi ad **alta** priorità, trattati all'interno del documento in modo più possibile completo ed esauriente, in linea con le richieste dello standard GRI G4;
- temi a priorità **media**, per i quali viene illustrato l'approccio dell'Organizzazione;
- temi a **bassa** priorità, affrontati all'interno del documento in modo più sintetico.

Sull'asse orizzontale, in ordine crescente, è indicata l'importanza dei temi per la Camera del Lavoro, mentre sull'asse verticale l'importanza per gli stakeholder dell'Organizzazione, sempre in ordine crescente.

MATRICE DI MATERIALITÀ

- PRIORITÀ ALTA**
- PRIORITÀ MEDIA**
- PRIORITÀ BASSA**





L'IMPATTO ECONOMICO INDIRETTO

La Camera del Lavoro di Bergamo vuole essere un soggetto in grado di generare il maggior beneficio possibile con la propria azione, anche avendo un impatto indiretto sull'economia locale. Per questo, gli impatti economici indiretti dell'attività dell'Organizzazione sono stati identificati analizzando la natura dei servizi offerti e le necessità degli interlocutori della Camera del Lavoro, così da valorizzare quei servizi che hanno un impatto positivo rilevante sulla vita dei beneficiari.

Poiché l'**impatto economico indiretto** è un tema trasversale a tutto il contenuto del Bilancio, vista la natura dell'Organizzazione e delle sue attività, viene segnalato con una “**I**” all'interno del documento, ogni qualvolta si faccia riferimento ad uno specifico impatto indiretto della Camera del Lavoro di Bergamo.

PARTE I

L'identità della Camera del Lavoro di Bergamo

1

PARTE

1. MISSIONE, VISIONE E VALORI

La visione e la missione della Camera del Lavoro sono definite nei primi articoli dello Statuto dell'Organizzazione:

La Camera del Lavoro “...**ispira la sua azione alla conquista di rapporti internazionali in cui tutti i popoli vivano insieme nella sicurezza e in pace, impegnati a preservare durevolmente l'umanità e la natura, liberi di scegliere i propri destini e di determinare le proprie forme di governo, di trarre vantaggio dalle proprie risorse, nel quadro di scambi giusti e rivolti al progresso e allo sviluppo equilibrato tra le diverse aree del mondo...**” (Art.2 dello Statuto).

La Camera del Lavoro **crede** “...**in una società senza privilegi e discriminazioni, in cui sia riconosciuto il diritto al lavoro, alla salute, alla tutela sociale, il benessere**

sia equamente distribuito, la cultura arricchisca la vita di tutte le persone...” (Art.2 dello Statuto).

La Camera del Lavoro “...**promuove la libera associazione e l'autotutela solidale e collettiva delle lavoratrici e dei lavoratori...**” (Art.1 dello Statuto); “...**la tutela e la promozione dei diritti e la realizzazione degli obiettivi di eguaglianza e solidarietà sociale, per la difesa dell'autonomia progettuale e programmatica del sindacato**” (Art.2 dello Statuto).

L'Organizzazione ha l'obiettivo di estendere la propria azione, intercettando trasversalmente istanze che riguardano tutti i lavoratori – non solo quindi il lavoratore dipendente - e più in generale, la collettività. Ciò viene fatto attraverso un esplicito richiamo a valori e principi condivisi: i valori costituiscono la metrica di riferimento per apprezzare la

correttezza e la coerenza delle scelte fatte. Essi trovano declinazione nei principi rinvenibili nella Costituzione della Repubblica e nelle principali Normative e Linee Guida in tema di diritti umani e di responsabilità sociale, tra cui la Carta dei Diritti delle Nazioni Unite e la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.

I VALORI DELLA CAMERA DEL LAVORO

LAVORO

Il primo e più rilevante tra i valori della Camera del Lavoro, consente alle persone di essere libere e di autodeterminarsi.

ATTENZIONE ALLA PERSONA

Nei confronti di tutti i beneficiari della Camera del Lavoro (che siano o meno iscritti) e alle persone che lavorano per l'Organizzazione, il vero "capitale sociale" della Camera del Lavoro.

ONESTÀ E TRASPARENZA

L'impegno a una gestione responsabile implica, per quanto possibile, di spingersi oltre il rispetto delle norme ed adottare i più elevati standard di comportamento.

EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

L'efficacia dell'azione è un requisito indispensabile, che deve qualificare l'operato di tutte le persone che ne fanno parte, accanto alla ricerca di un uso efficiente delle risorse per assicurare una gestione sostenibile nel tempo.

INTERRELAZIONE CON LA COLLETTIVITÀ

L'interrelazione con la collettività e con le sue componenti rappresentative favorisce il dialogo e lo scambio partecipativo tra le parti, contribuendo ad un arricchimento reciproco.

RISPETTO E TUTELA DELL'AMBIENTE

La Camera del Lavoro considera l'ambiente un valore, in quanto elemento essenziale per assicurare una migliore qualità della vita, nel rispetto delle generazioni future.

2. LA STRATEGIA

La Camera del Lavoro ha bisogno di cambiamenti profondi, leggibili e trasparenti e ritiene fondamentale un graduale spostamento di risorse, non solo economiche, sul territorio. La strada individuata per rendere concreta la propria missione si sviluppa sulle seguenti linee di indirizzo strategico:

- **coinvolgimento attivo delle Categorie;**
- **particolare attenzione al mondo del lavoro giovanile;**
- **condivisione e coordinamento con le Parti sociali e le Istituzioni;**
- **attenzione al mondo degli artigiani;**
- **miglioramento della qualità dei servizi;**
- **rafforzamento del rapporto associativo e del profilo identitario;**
- **trasparenza e rendicontazione sull'utilizzo delle risorse e sulle attività svolte.**

Sebbene non vi sia un processo formale di gestione dei rischi, l'Organizzazione è sempre attenta a valutare le potenziali implicazioni delle proprie attività, nonché a monitorare eventuali fattori che possano compromettere la sostenibilità della sua azione. Il Bilancio di Sostenibilità è considerato uno strumento utile per identificare rischi, prevenirli ed affrontarli.

3. LA CAMERA DEL LAVORO OGGI E LA SUA STORIA CENTENARIA

La Camera del Lavoro di Bergamo viene costituita il 21 aprile 1901, con sede provvisoria nei locali della Società di Mutuo Soccorso in via Zambonate, con lo scopo “di servire d’intermediario fra l’offerta e la domanda del lavoro, di patrocinare gli interessi dei lavoratori salariati in tutte le contingenze della vita, e ciò coi seguenti mezzi: a) mettendo a contatto e in permanente rapporto fra loro tutti i lavoratori salariati per educarli praticamente alla fratellanza, alla solidarietà e al mutuo appoggio, b) organizzando un servizio d’informazioni sulle condizioni del mercato del lavoro, per indicare i paesi nei quali la mano d’opera sia richiesta e più retribuita; c) stabilendo le condizioni del lavoro; promovendo leggi efficaci sul lavoro delle donne e dei fanciulli; curando la stretta applicazione delle leggi sociali, e cercando che le leggi stesse rispondano completamente allo scopo che il lavoro sia contemperato alle esigenze dell’igiene; difendendo il lavoro della donna in guisa tale che, a priorità di produzione, sia retribuito in egual misura dell’uomo (...). Studiando infine tutti quei mezzi che valgano ad elevare le condizioni economiche, il carattere intellettuale, morale e tecnico dei lavoratori salariati” (dallo Statuto della Camera del Lavoro di Bergamo del 1902). Inizia così, 115 anni

fa, una storia fatta di lunghi inverni ed estenuanti autunni, ma anche di brevi, folgoranti estati (come la riassume, parlando del sindacato italiano, lo storico Claudio Dellavalle); una storia che non si può restringere in una cronologia fatta di poche date o in un elenco, pur significativo ed importante, con i nomi di dirigenti. Anche per la Camera del Lavoro bergamasca, compiti prioritari sono sempre stati quelli del miglioramento dei diritti e della tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, nonché di dare una risposta ai problemi e alle (troppe) variabili che si incontrano nel mondo del lavoro; la sua autentica forza è stata rappresentata e risiede tuttora nelle migliaia di donne e di uomini che nella provincia hanno dato e danno all'Organizzazione impegno, lavoro, tempo, sacrificio ed intelligenza, mettendo a rischio per la Camera del Lavoro a volte la carriera, in alcuni casi addirittura il posto di lavoro. Sempre per costruire una società più giusta. Perché, a vent'anni di distanza, suonano quasi profetiche le parole con cui Bruno Trentin, Segretario Generale della Camera del Lavoro, commenta i fatti della fabbrica di Sarnico in cui un lavoratore fu ucciso nel 1960 durante una carica della polizia: "Non c'è più la Manifattura Sebina. Ma altre Manifatture Sebina possono prendere il suo posto, se la nostra società, con le sue Istituzioni, i suoi sindacati, le sue forze civili non saprà governare il cambiamento imponendo, con il rispetto

dei diritti universali della persona, una nuova cultura della solidarietà; e non saprà sconfiggere sia l'ottusa illusione di accordarsi nel corporativismo o di tornare al passato, sia la tentazione di sopraffare o di escludere i più deboli, così cinicamente teorizzata in questi tempi dai profeti del neoliberismo".¹

4. IL SINDACATO

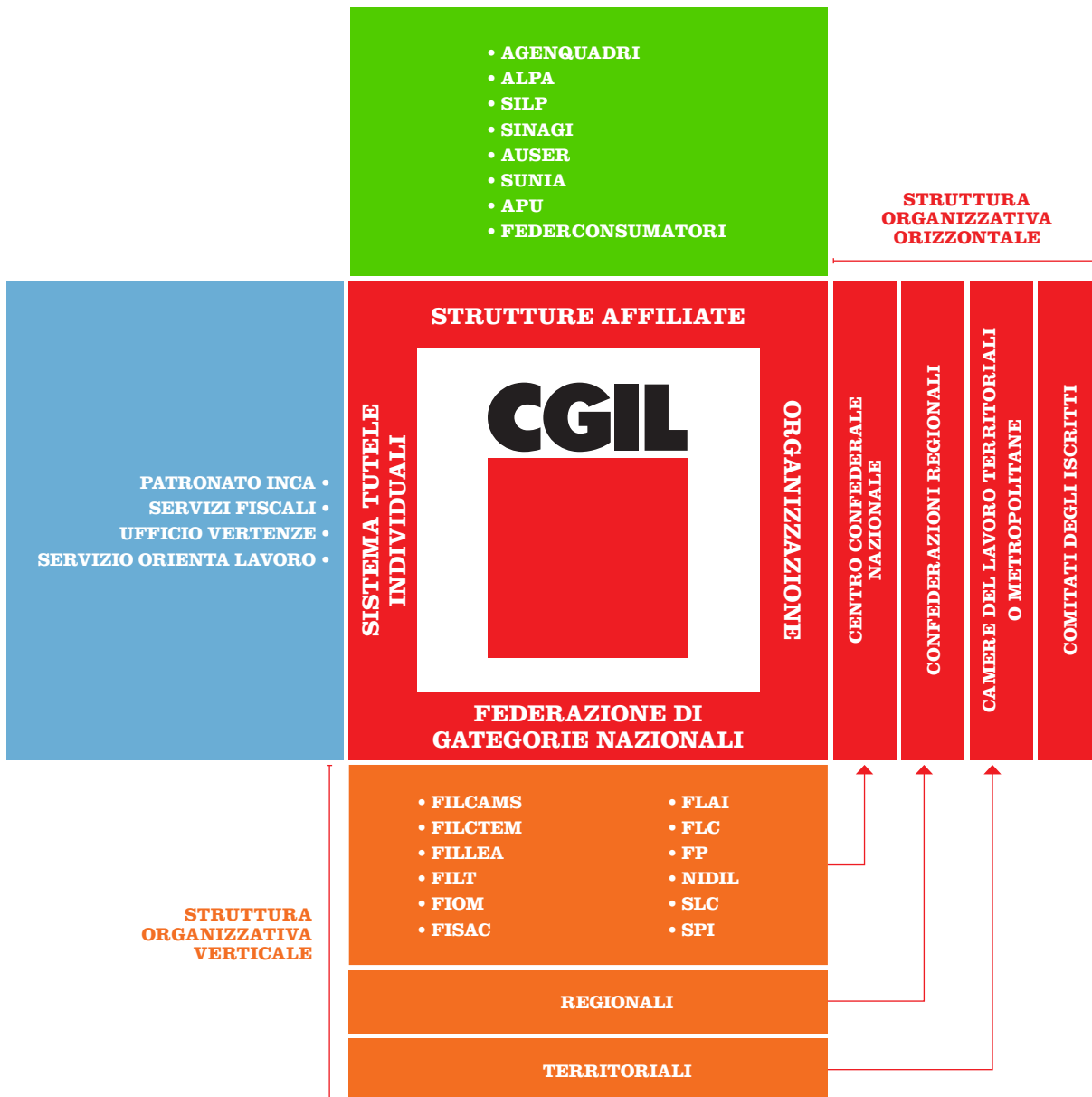
La **Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL)** è la più grande Organizzazione di rappresentanza del lavoro presente in Italia: nata nel 1906 a Milano, oggi conta quasi 6 milioni di iscritti.

La CGIL svolge un ruolo di protezione del lavoro attraverso la stipula dei **Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL)**, esercitata attraverso le **Federazioni di Categoria**; svolgendo allo stesso tempo un'azione di tutela, finalizzata a difendere, affermare e conquistare diritti individuali e collettivi, che vanno dai sistemi di welfare ai diritti sul posto di lavoro.

La CGIL Nazionale ha sede a Roma ed è affiliata alla **Confederazione Europea dei Sindacati (CES)** e alla **Confederazione Sindacale Internazionale (CSI)**.

Attualmente le Camere del Lavoro in tutto il territorio nazionale sono **117**. La Camera del Lavoro di Bergamo è formalmente un'associazione non

1 www.cgil.bergamo.it/chisiamo: a questo indirizzo per leggere una ricostruzione dei momenti più significativi della storia della Camera del Lavoro. Chi voglia approfondire l'argomento, può rivolgersi alla Biblioteca "Di Vittorio".



4.1 LA CAMERA DEL LAVORO DI BERGAMO



riconosciuta, ha sede in via Garibaldi 3 e svolge la sua attività attraverso le Federazioni di Categorie territoriali, le strutture collaboranti e convenzionate e le società controllate.

4.1.1 LE SOCIETÀ CONTROLLATE

C.D.L. IMMOBILIARE S.R.L.

Gestisce e amministra i beni immobili di proprietà della Camera del Lavoro e fornisce servizi e assistenza operativa e logistica alle Federazioni di Categoria territoriale e alle associazioni collegate e affiliate che operano all'interno degli immobili gestiti dalla società. La società si avvale del personale della Camera del Lavoro di Bergamo ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (CdA) di 7 componenti, che non percepiscono per questo incarico uno specifico compenso.

Il capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è pari a € 43.499 ed è ripartito tra la Camera del Lavoro di Bergamo e le Categorie Territoriali.

C.S.F. CGIL BERGAMO S.R.L.

Offre servizi e consulenze fiscali. La direzione della società è affidata ad un CdA di 9 componenti. Nella società operano 38 dipendenti, i quali hanno una loro rappresentanza sindacale (RSU) che svolge il proprio ruolo nei confronti della società, in stretto rapporto con la

FILCAMS, come previsto dallo Statuto dei lavoratori. Durante la stagione fiscale (da marzo a giugno) l'organico aziendale aumenta significativamente fino a raggiungere i 101 occupati.

Il capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è pari a € 25.800 ed è ripartito tra la Camera del Lavoro di Bergamo e le Categorie Territoriali.

ETLI T.A.C. S.R.L.

È un'agenzia di viaggi che offre un ampio ventaglio di proposte di viaggi e soggiorni nazionali e internazionali, sia agli iscritti che ai non iscritti. Il capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è pari a € 10.400 ed è interamente detenuto dalla Camera del Lavoro di Bergamo. La società è amministrata da un CdA composto da 3 amministratori che non percepiscono, per tale incarico, alcun compenso. Nel corso del 2016 risultano operativi 7 dipendenti.

4.1.2 LE FEDERAZIONI DI CATEGORIA TERRITORIALI

Le Federazioni Nazionali organizzano gli iscritti alla CGIL sulla base della qualificazione merceologica del settore o del comparto cui appartiene l'azienda cui fanno riferimento gli stessi iscritti. Attualmente le categorie nazionali sono 12:

FILCAMS

Federazione Italiana Lavoratori
Commercio Alberghi Mense e Servizi

FILCTEM

Federazione Italiana Lavoratori
Chimica Tessili Energia e
Manifatture

FILLEA

Federazione Italiana Legno Edili e
Affini

FILT

Federazione Italiana Lavoratori
Trasporti

FIOM

Federazione Impiegati Operai
Metallurgici

FISAC

Federazione Italiana Sindacale
Lavoratori Assicurazione e Credito

FLAI

Federazione Lavoratori Agro
Industria

FLC

Federazione Lavoratori della
Conoscenza

FP

Federazione Lavoratori della
Funzione Pubblica

NIDIL

Nuove Identità di Lavoro

SLC

Sindacato Lavoratori Comunicazione

SPI

Sindacato Pensionati Italiani

Informazioni aggiuntive sulle
Categorie, quali la composizione,
l'organizzazione interna e il dettaglio
delle entrate realizzate e delle uscite
sostenute nell'anno 2016 sono
riportate in allegato al termine del
Bilancio.

4.1.3 LE STRUTTURE COLLABORANTI E CONVENZIONATE

La Camera del Lavoro di Bergamo ha rapporti di collaborazione con il Sindacato dei Lavoratori della Polizia (**SILP**), associazione che persegue la tutela dei diritti dei lavoratori della Polizia di Stato attraverso un'azione fondata su principi e cultura di tipo confederale.

L'Organizzazione è inoltre convenzionata con le seguenti associazioni:

SUNIA, associazione che si occupa di fornire assistenza e tutela a tutti coloro che vivono in affitto, in un'abitazione privata o in un alloggio pubblico.

APU, associazione che rappresenta e tutela gli utenti proprietari di casa.

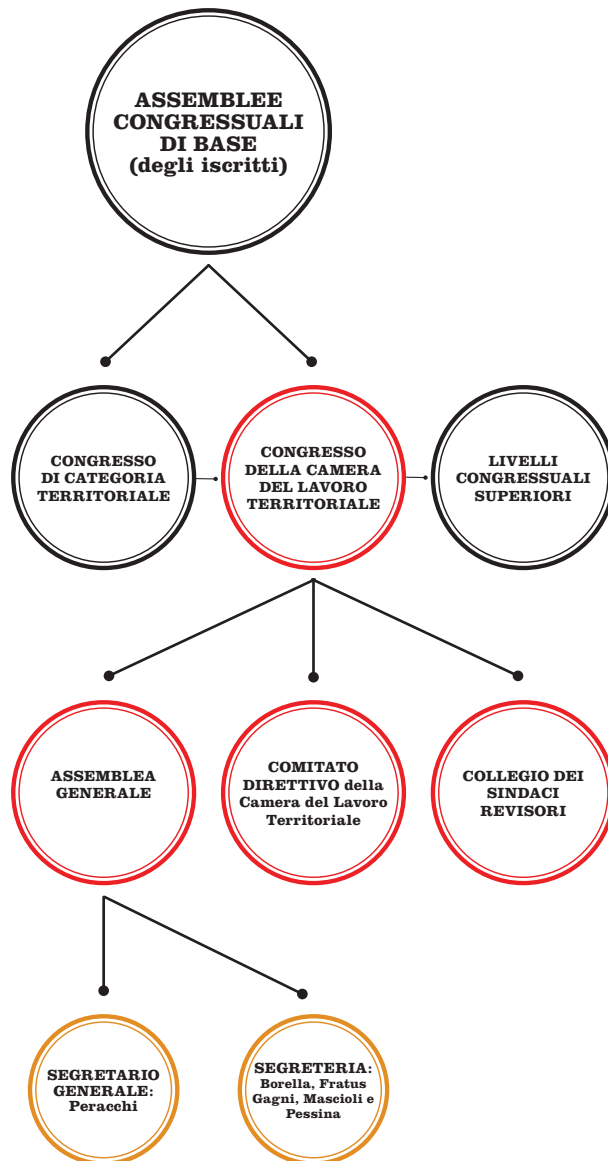
FEDERCONSUMATORI, associazione che difende i diritti dei consumatori e degli utenti nei confronti della Pubblica Amministrazione, degli erogatori di servizi pubblici, dei privati che vendono beni e servizi, dalla pubblicità ingannevole e dalle truffe.

PROTEO, associazione che organizza corsi di formazione per diverse tipologie professionali e per genitori. Promuove iniziative di consulenza, solidarietà e formazione per immigrati ed è provider per i corsi ECM per la sanità.

AUSER, costituita da Camera del Lavoro e SPI (Sindacato Pensionati Italiani), è un'associazione impegnata nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e a far crescere il ruolo dei senior nella società.

TERZA UNIVERSITÀ, promuove attività culturali e ricreative per la terza età: corsi (cinema, poesia, psicoanalisi, cucina, informatica, decorazione), laboratori, viaggi, turismo culturale, concerti, feste e iniziative di socialità.

4.2 LA GOVERNANCE DELLA CAMERA DEL LAVORO DI BERGAMO



La Camera del Lavoro di Bergamo è costituita dai seguenti organismi sociali:

ORGANISMI DELIBERANTI

Congresso Territoriale

È il massimo organismo deliberante della Camera del Lavoro e viene convocato ogni 4 anni. Il Congresso è l'organismo attraverso cui gli iscritti possono contribuire a determinare le politiche decisionali dell'Organizzazione. Vi partecipano i delegati eletti nelle assemblee di base e di lega SPI e i delegati eletti nei Congressi delle Federazioni di Categoria territoriali. Il Congresso territoriale elegge il Comitato Direttivo e il Collegio dei Sindaci revisori.

Assemblea Generale

Elegge il Segretario Generale e la Segreteria e viene convocata di norma una volta all'anno per discutere e deliberare in ordine alle linee programmatiche e di indirizzo dell'attività sindacale.

Comitato Direttivo Territoriale

Ha la finalità di dirigere la Camera del Lavoro ed elegge ogni 4 anni il Segretario Generale e la Segreteria. È composto da 87 membri e nel corso del 2016 si è riunito 6 volte.

ORGANISMI ESECUTIVI

Segreteria Territoriale

È composta dal Segretario Generale e da 5 componenti eletti dal Comitato Direttivo,

ad ogni componente è affidato un incarico operativo su proposta del Segretario Generale.

La Segreteria provvede all'organizzazione e al funzionamento dei dipartimenti, degli uffici e dei servizi, coordinandone l'attività.

ORGANISMI DI CONTROLLO

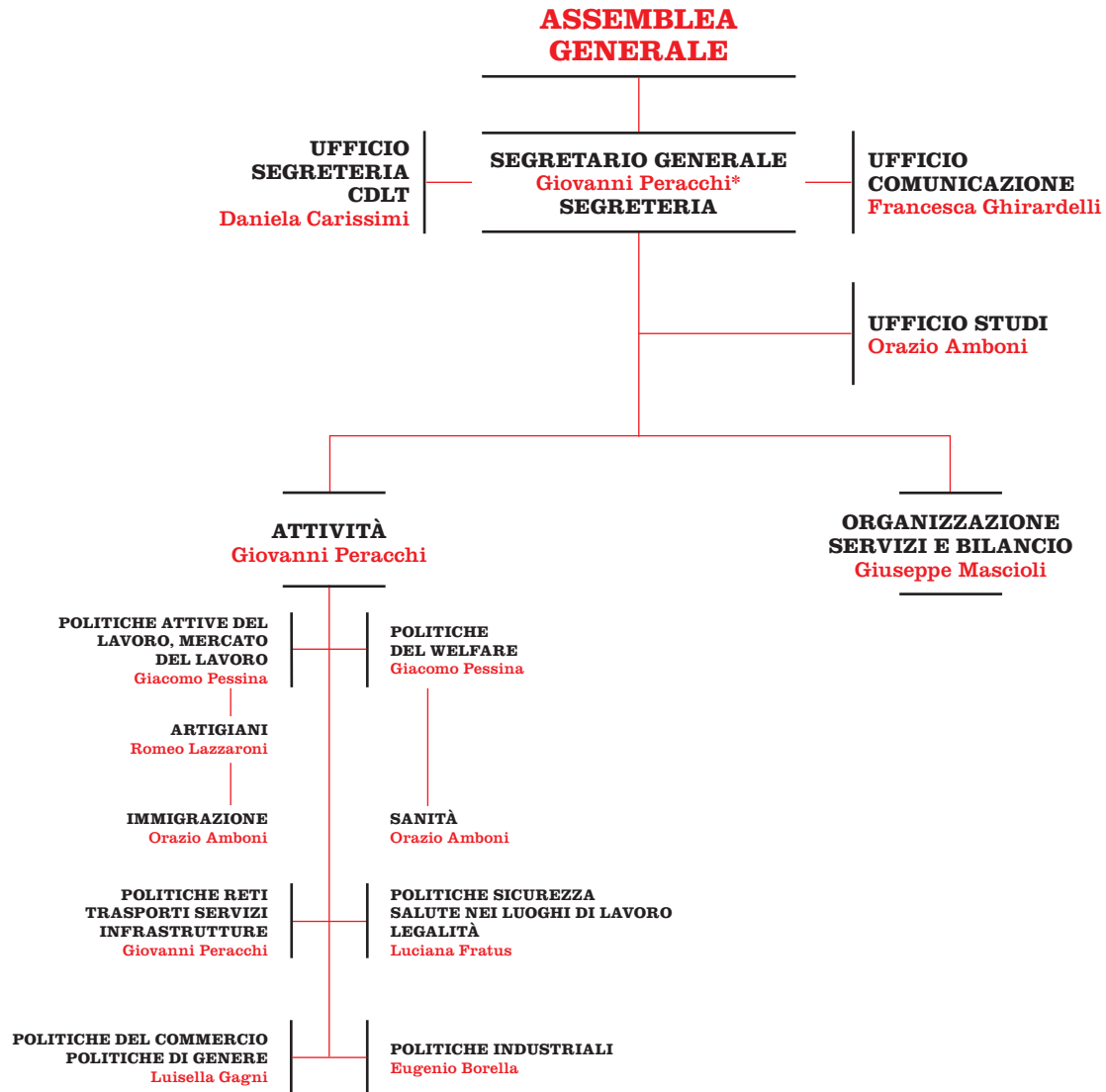
Collegio dei Sindaci revisori

Controlla periodicamente l'andamento amministrativo e verifica la regolarità delle scritture e dei documenti contabili. Nel corso del 2016 il Collegio dei Sindaci revisori si è riunito 2 volte.

La partecipazione agli organismi direttivi e di controllo non comporta il percepimento di specifici compensi.

5. L'ORGANIZZAZIONE

La struttura dell'Organizzazione



*Eletto nel mese di ottobre 2016. Nel periodo gennaio-ottobre il Segretario Generale è stato Luigi Bresciani.

Le dimensioni dell'Organizzazione

	2016	2015	2014
TOTALE ISCRITTI	91.228	92.984	94.637
TOTALE VOLONTARI	33	24	21
TOTALE ENTRATE	11.456.359 €	11.126.745 €	10.394.023 €
PRATICHE GESTITE DAL SISTEMA DELLE TUTELE INDIVIDUALI	201.419	204.919	226.627

Le attività della Camera del Lavoro si possono suddividere in 2 aree principali: **attività di natura collettiva** (contrattazione e mobilitazione nei confronti di Autonomie Locali o Associazioni imprenditoriali, azione sindacale di carattere confederale) e **attività e servizi individuali**, erogati direttamente o tramite le società controllate ed altre strutture ad essa collegate.

5.1 LA TUTELA E I SERVIZI INDIVIDUALI

“La CGIL considera la tutela e i servizi alla persona complementari alla rappresentanza collettiva del sindacato generale ... Il sistema dei servizi rappresenta una funzione strategica del sindacato generale e uno strumento indispensabile per realizzare le finalità della Confederazione” (Art.13 dello

Statuto).

La Camera del Lavoro promuove la costituzione di specifiche strutture per l'erogazione delle tutele. La qualità della tutela espressa dal sistema dei servizi è frutto di una politica di qualificazione delle competenze tecniche, professionali e gestionali di ciascun servizio, dell'integrazione fra gli stessi e di un utilizzo razionale ed efficiente dell'insieme delle risorse impiegate secondo il valore della trasparenza e nel pieno rispetto di tutte le normative.

La valutazione dei servizi offerti è svolta annualmente sulla base dei risultati ottenuti, in termini di crescita dell'attività e in base ad indicatori specifici che vengono adattati alla natura del servizio stesso. Maggiori informazioni al riguardo sono disponibili ai paragrafi relativi a ciascun servizio.

Tutti i servizi sono erogati dalla Camera del Lavoro nel pieno rispetto delle norme vigenti relative al rispetto della privacy, della diversità e della tutela delle minoranze.

I 5.1.1 IL PATRONATO INCA

L'INCA è il Patronato della Camera del Lavoro che tutela i diritti previdenziali, sanitari e sociali dei lavoratori, dei pensionati, dei cittadini, degli emigrati all'estero e degli immigrati in Italia, offrendo assistenza con riferimento a 4 macro aree:

- **previdenza** (pubblica e privata): pensioni di anzianità anticipata, ai superstiti e supplementari, vecchiaia, riliquidazioni della pensione o suo supplemento, assegni al nucleo familiare;
- **prestazioni di sostegno al reddito:** ASpI, Mini-ASpI, disoccupazioni agricole, mobilità;
- **migranti:** permessi di soggiorno e loro rinnovo, ricongiungimenti familiari e richieste di cittadinanza;
- **danni da lavoro alla salute:** malattie professionali e infortuni, invalidità civile, assegno ordinario di invalidità e pensione di inabilità.

Le modalità di svolgimento dell'attività sono regolate dall'Art.8 della L.152/2001, il quale specifica che gli obiettivi sopra indicati possono essere raggiunti con

attività (erogata a titolo gratuito e con esplicito mandato di patrocinio) di: assistenza nella compilazione e nella consegna (trasmissione telematica) delle domande di prestazioni assistenziali/previdenziali (sussidiarietà nei confronti degli enti previdenziali), consulenza sulla normativa previdenziale e assistenziale, tutela dei diritti negati in sede amministrativa, medica e legale. Tali attività sono esercitate nei confronti di INPS, INAIL, INPDAP, ASL, Casse di Previdenza e Casse private.

Il Patronato INCA svolge inoltre attività d'informazione e comunicazione attraverso il proprio sito (www.cgil.bergamo.it/inca), la partecipazione periodica alla trasmissione "Incontri" di Bergamo TV, oltre che tramite interventi nel settore della formazione del personale.

FINANZIAMENTO

Il finanziamento pubblico del Patronato si realizza attraverso il prelievo della quota dello 0,199% dei contributi previdenziali obbligatori versati dai lavoratori alle casse degli istituti previdenziali INPS, INPDAP, INAIL, IPSEMA ed è corrisposto sulla base della valutazione della loro attività e della loro organizzazione riguardo all'estensione e all'efficienza dei servizi offerti. La vigilanza degli istituti di Patronato è svolta attraverso verifiche annuali espletate dai servizi ispettivi competenti delle Direzioni Territoriali del

Lavoro, con controllo dell'attività, chiusa positivamente, presso tutti gli uffici zonali riconosciuti dal Ministero.

Non tutta l'attività svolta dal Patronato produce finanziamento: prestazioni di sostegno al reddito e consulenza riguardante il conto contributivo non sono infatti rimborsate. Le restanti attività, quelle definite a "punteggio > 0", sono invece valutate secondo valori ministeriali generali e se (e solo se) hanno esito positivo, ricevono un rimborso corrispondente.

ATTIVITÀ SVOLTE

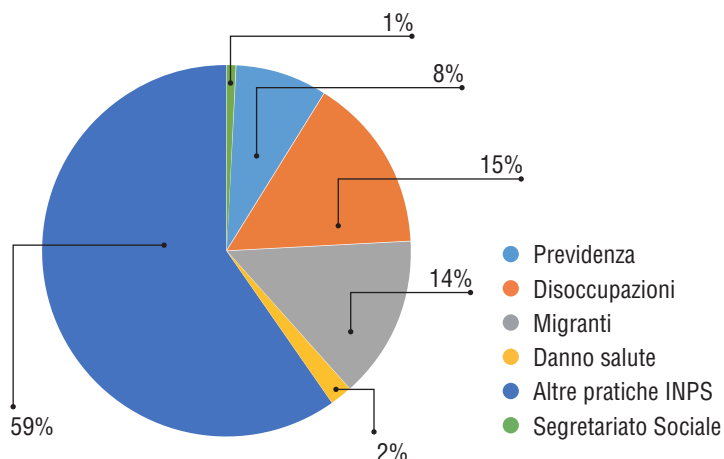
I grafici che seguono mostrano le pratiche aperte gestite nell'anno 2016 e l'andamento delle pratiche gestite negli ultimi 3 anni.

ORGANIZZAZIONE

Il servizio è presente nella sede provinciale e in quelle dislocate sul territorio. Presso l'INCA lavorano 27 dipendenti della Camera del Lavoro di Bergamo, che gestiscono 28 recapiti comunali, mentre altri 102 recapiti sono gestiti da volontari SPI appositamente formati. Uno sportello è inoltre presente presso l'ospedale Papa Giovanni XXIII.

Per l'attività di tutela medico legale, l'INCA è convenzionato con 6 medici, mentre l'attività legale è svolta da 2 legali convenzionati.

Pratiche aperte 2016



ANNO	TOTALE PRATICHE APERTE	INCREMENTO SU ANNO PRECEDENTE	PRATICHE CHIUSE CON ESITO POSITIVO
2016	61.986	+9%	73%
2015	56.974	+9%	70%
2014	51.896	+8%	86%

I 5.1.2 IL SEGRETARIATO SOCIALE

Il Segretariato Sociale affianca l'attività del Patronato INCA per quanto riguarda la tutela delle persone disabili o in situazioni di disagio sociale. Svolge inoltre attività di primo ascolto per le persone e le famiglie in condizioni di fragilità sia per motivi socioeconomici sia per motivi di salute.

Il servizio reso dal Segretariato Sociale è stato svolto, nel 2016, da un dipendente specializzato e da 2 volontari. La sua attività si concretizza nell'informazione, orientamento e, quando necessario, accompagnamento nella sempre più complessa rete del welfare locale e territoriale. Sono inoltre numerose anche le situazioni problematiche segnalate dalle Federazioni di Categoria, soprattutto per quanto riguarda la fruizione dei permessi o dei congedi, presunto mobbing o disagio lavorativo, per le quali si rendono necessari interventi di mediazione con le aziende.

È frequente la collaborazione con altri servizi (Sportello Genitori, Ricomincio a Studiare, SUNIA e CSF) per specifiche situazioni che richiedono integrazione di competenze e risorse.

ATTIVITÀ SVOLTE

Di seguito sono riportate gli impegni stabili e le principali attività svolte dal

Segretariato Sociale nel corso dell'anno 2016:

- tavolo di confronto con i soggetti del Terzo Settore istituito da ATS;
- tavolo Disabilità Ambito Territoriale 1 (Bergamo);
- comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche;
- tavolo Conciliazione vita/lavoro istituito da ATS e tavolo Conciliazione vita/lavoro istituito dalla Provincia;
- tavolo di confronto regionale dei soggetti del Terzo Settore;
- tavolo di lavoro Sportello Unico Welfare istituito da ATS;
- collaborazione con Comuni, Ambiti Territoriali e Associazioni sulla diffusione della figura dell'amministratore di sostegno;
- gruppo di lavoro protocollo CDD istituito dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci;
- tavolo di lavoro per la revisione e l'unificazione dei regolamenti vigenti (ISEE) nell'ambito delle Politiche Sociali per pervenire alla definizione di un regolamento generale in materia di servizi sociali;
- tavolo di lavoro sul tema della "Povertà" (casa, reddito, lavoro) Ambito Territoriale Valle Seriana;
- tavolo di lavoro istituito da ATS sul tema del "Dopo di Noi";
- gruppo di lavoro con le associazioni dei familiari di persone con disabilità e cooperazione sociale sul tema dell'innovazione dei servizi;
- partecipazione, in qualità di formatore,

ai corsi bimestrali di preparazione alla nascita sulla normativa di tutela della maternità/paternità e conciliazione vita/lavoro organizzato dal consultorio familiare dell'ATS, distretto di Valle Imagna e Valle Brembana.

TIPOLOGIA DI PRATICHE	2016	2015	2014
INVALIDITÀ, DISABILITÀ, SALUTE MENTALE, DIPENDENZE	85	80	45
ASSISTENZA SOCIO SANITARIA	116	1	5
ASSISTENZA SOCIALE	3	57	65
ASSISTENZA SANITARIA	-	4	2
LAVORO	9	5	7
SOSTEGNO AL REDDITO	238	128	142
TUTELA GIURIDICA	155	127	115
TUTELA LEGALE	25	16	17
CITTADINANZA, DIRITTI	130	15	26
TOTALE PRATICHE	761	433	424

NOTA: la tabella riporta unicamente le pratiche registrate nel database INCA, attivato nel settembre 2014

I 5.1.3 LO SPORTELLO RICOMINCIO A STUDIARE

Lo Sportello fornisce indicazioni per chi voglia riprendere, da adulto, percorsi di studio interrotti (diplomi, singole materie o programmi) e informazioni sugli adempimenti burocratici necessari sia nel campo dell'istruzione sia in quello della formazione professionale. Offre inoltre consulenza e assistenza nei rapporti con

le autorità consolari di Paesi stranieri nelle pratiche per il riconoscimento di titoli accademici e professionali conseguiti all'estero e durante il processo di inserimento scolastico di bambini e ragazzi stranieri in occasione del loro arrivo in Italia.

ATTIVITÀ SVOLTE

TIPOLOGIA DI PRATICHE			
	2016	2015	2014
ORIENTAMENTO SCOLASTICO	9	20	19
PERMESSI STUDIO, ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITÀ	12	18	8
INSERIMENTO DI STRANIERI NELLA SCUOLA	37	19	17
INFORMAZIONE SUI CORSI PROFESSIONALI	22	11	52
INFORMAZIONI SUI CORSI DI ITALIANO	2	9	39
RICONOSCIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO	26	19	19
VARIE	6	20	49
TOTALE PRATICHE	114	116	203

Ogni utente che si rivolge allo Sportello è seguito individualmente e viene accompagnato nella soluzione della sua problematica, attraverso più appuntamenti e colloqui.

Il servizio è svolto da 2 volontari provenienti dal mondo della scuola e lo Sportello è aperto tutti i venerdì.

5.1.4 LO SPORTELLLO GENITORI

Lo Sportello è attivo dal 1999 e offre:

- ascolto individuale (telefonico, diretto in orario di apertura dello Sportello al pubblico, su appuntamento e via e-mail) relativamente a problematiche inerenti l'iscrizione a scuola, il rapporto genitori-docenti e genitori-figli;

- informativa per i genitori eletti negli organi collegiali e supporto ai comitati genitori;
- presenza, come rappresentante della Camera del Lavoro, nel Consiglio delle Donne e nella Consulta delle politiche familiari del Comune di Bergamo;
- presenza nel Coordinamento dei comitati genitori delle scuole superiori della provincia;
- aiuto nella compilazione online di Doti e Bonus;
- supporto per ricorsi ed esposti, in caso di violazione di norme o diritti;
- informativa ai genitori separati o divorziati nella rivalutazione degli assegni divorzili.

ATTIVITÀ SVOLTE

TIPOLOGIA DI PRATICHE			
	2016	2015	2014
AREA CONTENZIOSO	11	14	86
AREA DISAGIO	17	26	36
AREA CONSULENZA INFORMATIVA	25	70	111
AREA SERVIZI	271	141	167
AREA SOSTEGNO DELLE SCELTE	11	37	82
AREA CONSULENZA ORGANIZZATIVA	3	11	-
TOTALE PRATICHE	338	299	482

Durante il 2016 sono aumentate le pratiche che richiedono accesso on-line a Bandi regionali (Bonus Famiglia, Dote Sport, Carta Acquisti, Home Premium Care) e che non sono seguite dall'INCA e/o dal C.S.F., venendo in aiuto a numerose famiglie che non sono autonome nelle procedure informatiche, anche in base ad accordi con le assistenti Sociali del Comune di Bergamo e di altri paesi della Provincia relativamente alle domande di S.I.A. (Sostegno all'Inclusione Attiva). Lo Sportello ha inoltre collaborato a numerose pratiche di tenuta dei conti degli Amministratori di sostegno.

Nel 2016 lo Sportello è stato aperto 3 giorni a settimana e vi hanno operato 3 volontari.

I 5.1.5 L'UFFICIO MIGRANTI

Gli obiettivi dell'Ufficio Migranti sono:

- favorire l'inclusione degli immigrati nella società;
- allargare la rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori immigrati;
- garantire i diritti individuali della popolazione immigrata nei rapporti con le Istituzioni;
- accompagnare la transizione della Camera del Lavoro verso un'organizzazione interetnica in cui si intreccino culture ed esperienze diverse, traducendo in base alle specificità del territorio e dei luoghi di lavoro le Linee

Generali della CGIL.

All'Ufficio Migranti si rivolgono le persone straniere per lo svolgimento di pratiche quali i permessi di soggiorno, i ricongiungimenti familiari, le domande di cittadinanza e per consulenze e aiuto rispetto a tutti i rapporti con le Amministrazioni Pubbliche.

Oltre all'offerta di servizi, esiste anche l'attività, dalla connotazione più politica, di contrattazione, affiancamento, tutela e rivendicazione, in particolar modo a fronte di pratiche discriminatorie delle amministrazioni locali, nel caso in cui queste neghino pari dignità ai residenti di origine straniera.

L'Ufficio Migranti svolge anche un'intensa attività di confronto con le Istituzioni (Prefettura, Questura, Comuni) e Associazioni (Oikos, Aiuto Donna, Caritas); partecipa inoltre al Tavolo di Coordinamento degli Sportelli di settore gestiti dalla Provincia e al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione istituito dalla Prefettura.

Si conferma anche per il 2016 il forte aumento delle presenze di richiedenti asilo. La CGIL è uno dei soggetti promotori del CIR (Consiglio Italiano per i Rifugiati) e collabora stabilmente con un'operatrice dell'Ufficio Migranti all'accoglienza dei rifugiati e alle relative attività di tutela (accompagnamento

agli sportelli della Questura, aiuto nell'espletamento delle pratiche di richiesta asilo, collaborazione con le associazioni di solidarietà e volontariato nella ricerca di alloggi). È, inoltre, parte del Forum Provinciale per l'accoglienza dei richiedenti asilo.

FINANZIAMENTO

Per alcuni dei servizi effettuati, l'attività

ricade dentro quella dell'INCA ed è finanziata con gli stessi criteri (è il caso di pratiche quali i permessi di soggiorno e i ricongiungimenti familiari). Altre pratiche, come le procedure per la richiesta di cittadinanza, sono effettuate senza che vi sia alcun riconoscimento economico.

ATTIVITÀ SVOLTE

TIPOLOGIA DI PRATICHE			
	2016	2015	2015
CITTADINANZA	955	742	730
PERMESSI DI SOGGIORNO	5.901	5.794	7.526
RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI	179	199	236
TOTALE PRATICHE	7.035	6.735	8.492

L'aumento delle pratiche di cittadinanza è dovuto alla maturazione del diritto da parte di chi è entrato in Italia con i flussi di ingresso del precedente decennio. Molte pratiche, in deciso aumento nell'ultimo periodo, non compaiono nel computo e riguardano consulenze complesse e soprattutto la discussione in Questura o Prefettura di situazioni particolarmente problematiche.

I 5.1.6 IL SOL - SERVIZIO ORIENTA LAVORO

Il SOL (Servizio Orienta Lavoro) offre un servizio di orientamento nel mercato del lavoro rivolto a chiunque ne sia interessato. Verifica l'offerta lavorativa territoriale, informa sulle diverse tipologie contrattuali e sui bandi di concorsi pubblici, svolge attività di supporto nella preparazione delle prove

relative agli stessi concorsi e di assistenza nella compilazione delle relative domande. Il SOL assiste altresì gli utenti nella stesura di curricula, di lettere di presentazione e nella preparazione di colloqui di lavoro.

Il servizio è svolto da personale della Camera del Lavoro e svolge una generale funzione di raccordo tra i servizi prestati dall'Organizzazione e le Categorie in cui la stessa è articolata.

Lo sportello riceve gli utenti su appuntamento, strutturato in 3 principali punti di ascolto nella città di Bergamo:

- via Pignolo 42, punto Toolbox
- piazza Varsavia 6
- via Garibaldi 3

TIPOLOGIA DI UTENZA			
	2016	2015	2014
GENERE			
UOMINI	138	169	107
DONNE	118	93	121
TOTALE UTENTI	256	262	228
ETÀ			
ETÀ 18-29	28%	34%	28%
ETÀ 30-39	25%	28%	25%
ETÀ 40-49	32%	18%	27%
OVER 50	15%	18%	20%
NAZIONALITÀ			
ITALIANI	37%	42%	48%
STRANIERI	63%	57%	52%

Il servizio si avvale di uno schema che rileva come gli utenti sono venuti a conoscenza di SOL, un utile, sebbene indiretto, metodo di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti, considerando che molte persone che si rivolgono per la prima volta al servizio hanno dichiarato di averlo fatto su consiglio di conoscenti che lo avevano incontrato precedentemente.

I 5.1.7 IL C.S.F. - CENTRO SERVIZI FISCALI

Il C.S.F.* fornisce un supporto a lavoratori dipendenti, pensionati, parasubordinati e professionisti titolari di Partita Iva in materia fiscale, dalla predisposizione della dichiarazione dei redditi fino al contenzioso.

Attraverso il proprio personale il C.S.F. opera nelle sedi sindacali situate nella provincia di Bergamo ed è presente in oltre 50 punti operativi, di cui più di 30 operanti in modo continuativo per l'intero anno.

La tabella seguente riassume le principali pratiche svolte durante il 2016:

(*) Dal 1 gennaio 2017 il C.S.F. ha cessato di esistere come società convenzionata, diventando una filiale del CAAF CGIL Lombardia S.r.l.

TIPOLOGIA DI PRATICHE			
	2016	2015	2014
DICHIARAZIONI MODELLO 730	60.787	62.047	67.930
DICHIARAZIONI MODELLO 730 INTEGRATIVO	295	347	245
DICHIARAZIONE MODELLO UNICO	3.562	3.542	2.969
F24 IMU-TASI	13.519	27.659	28.829
DICHIARAZIONE IMU	18	13	18
PREDISPOSIZIONE MODELLO RED	15.208	14.811	22.275
PREDISPOSIZIONE MODELLI ICRIC-ICLAV-PS/ACCAS INPS	6.113	4.353	5.014
PREDISPOSIZIONE MODELLI DSU ISEE INPS	20.559	16.904	18.026
PREDISPOSIZIONE MODELLI ISEE PER UNIVERSITÀ	-	165	5.813
PREDISPOSIZIONE MODELLI ISEE-FSA AFFITTI/FSDA	-	218	728
PRATICHE PER BONUS ENERGIA	3.384	2.555	3.612
PRATICHE A.N.F. (ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE) E DI MATERNITÀ	846	494	747
PRATICHE CONNESSE AL CONTENZIOSO (STIMATE)	4.000	4.000	4.000
PRATICHE NIDIL (TENUTA PARTITE IVA)	103	108	105
PRATICHE SUCCESSIONI	710	701	666
PRATICHE COLF-BADANTI	878	856	892
PRATICHE 5 PER MILLE	10	13	20
PREDISPOSIZIONE MODELLO EAS (ENTI ASSOCIATIVI)	4	4	7
TOTALE PRATICHE	129.996	138.790	161.896

La maggior parte degli utenti del C.S.F. sono iscritti, per i quali sono in vigore tariffe agevolate, valevoli per tutti i servizi erogati.

La Camera del Lavoro, per sua natura, richiede sempre migliori servizi al minor costo possibile per i propri iscritti: tale necessità rappresenta un importante stimolo per il C.S.F., favorendo nel tempo una grande sensibilità ed una forte cultura dell'accoglienza. Questi, unitamente alla qualità del servizio (a cui contribuisce la presenza dei collaboratori dello SPI e l'opera di promozione delle Categorie), costituiscono i tratti caratteristici del C.S.F. che riesce a mantenere in equilibrio i propri conti anche in presenza di tariffe concorrenziali.

I 5.1.8 L'UFFICIO VERTENZE

L'Ufficio Vertenze si rivolge ai lavoratori che non vantano più un rapporto di lavoro con il datore di lavoro verso il quale la vertenza viene instaurata, mentre per la gestione delle vertenze in presenza di un rapporto lavorativo sono competenti le Categorie.

In considerazione del principio di solidarietà che caratterizza l'azione della Camera del Lavoro, il servizio si rivolge a tutti, indipendentemente dalla redditività della pratica. In questo modo si tutelano tutti i lavoratori e l'attività assume un

impatto politico: attivandosi anche per vertenze di basso importo, vengono affrontate, in quanto tali, tutte le pratiche illegali.

I principali servizi offerti riguardano:

- gestione delle vertenze individuali, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, per contratti irregolari, inquadramento, differenze retributive;
- impugnative di licenziamento;
- recupero crediti di lavoro;
- assistenza alla regolarizzazione del lavoro nero;
- assistenza nelle procedure concorsuali (concordato, fallimenti, liquidazioni, ecc.);
- richieste di risarcimento del danno da infortunio sul lavoro e malattie professionali;
- controllo del corretto calcolo del TFR maturato e liquidato;
- consulenza generica gratuita sui rapporti di lavoro.

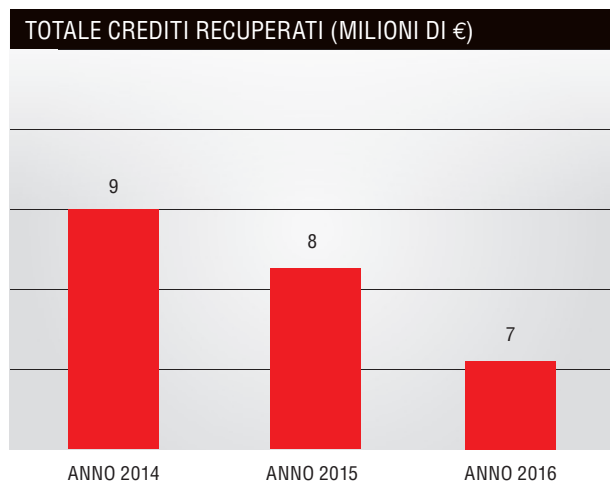
Attualmente l'Ufficio Vertenze, nel quale operano 11 funzionari, si avvale della collaborazione specialistica di 11 legali e di 1 medico per la valutazione del danno biologico.

L'Ufficio Vertenze è presente nella sede centrale di Bergamo e in altre 11 sedi e fornisce consulenza on-line via posta elettronica all'indirizzo: vertenzecgilbg@cgil.lombardia.it.

ATTIVITÀ SVOLTE

PRATICHE APERTE			
	2016	2015	2014
VERTENZE	1.071	1.120	1.408
FALLIMENTI	1.221	1.300	1.598
TOTALE	2.292	2.420	3.006

L'attività svolta nel 2016 dall'Ufficio Vertenze ha consentito a circa 2.292 lavoratori di recuperare 7 milioni di euro a titolo di mancati o ritardati pagamenti di spettanze e di risarcimento danni.



Sulla pagina web dell'Ufficio Vertenze (www.cgil.bergamo.it/ufficiovertenze), oltre ad un'informazione costantemente aggiornata sulla normativa del lavoro, è disponibile la rendicontazione annuale CGIL-CISL-UIL relativamente alle attività svolte.

Al fine di valutare l'operato dell'Ufficio Vertenze, sono organizzate periodicamente attività di consultazione tra i servizi dei vari sindacati per discutere delle problematiche comuni o per definire un approccio unitario a temi specifici (ad esempio il lavoro nero) e incontri con enti esterni (ad esempio INPS e Ispettorati) volti al confronto sull'operato dell'Ufficio.

Considerata la natura dei servizi offerti, assume una particolare importanza l'aggiornamento costante sui cambiamenti normativi. Per questo nel 2016, come negli anni precedenti, sono stati organizzati corsi di formazione ad hoc per i dipendenti dell'Ufficio, soprattutto alla luce dei cambiamenti introdotti dal Jobs Act (per maggiori informazioni si veda il paragrafo sulla formazione).

OBIETTIVI 2016	AZIONI INTRAPRESE AL RIGUARDO
Aumentare le occasioni di informazione e promozione dell'attività dell'Ufficio Vertenze	Consolidata la presenza territoriale e rafforzato l'organico dell'Ufficio
Dare il via ad un percorso formativo destinato a coloro che si occupano dell'accoglienza nelle sedi SPI, per fornire loro gli strumenti necessari a presentare i servizi dell'Ufficio Vertenze e a indirizzare i possibili beneficiari della nostra attività ai nostri uffici	Progetto in fase di definizione
Estendere la nostra assistenza ai lavoratori bergamaschi nella provincia di Lecco	Progetto in sospenso
Introdurre servizi di assistenza relativi alle dimissioni telematiche	Il servizio è stato introdotto

5.1.9 LA BIBLIOTECA “DI VITTORIO”

La biblioteca “Di Vittorio” - centro di documentazione sindacale della Camera del Lavoro di Bergamo - comprende la biblioteca - dal 2010 biblioteca autonoma del Polo Lombardo del Sistema bibliotecario nazionale, nel cui catalogo è possibile trovare una parte dei volumi conservati dalla Biblioteca, in costante incremento - e l'archivio storico dell'Organizzazione².

La biblioteca organizza e aderisce ad iniziative culturali pubbliche, presentazioni di libri o film, convegni e seminari: aprirsi al territorio con proposte culturali è considerato uno strumento fondamentale per far conoscere e far riflettere sul mondo del lavoro e sulla storia della sindacato.

ATTIVITÀ SVOLTE

Tra le attività relative al 2016 vale la pena di ricordare la celebrazione per il 115° anniversario della fondazione della Camera del Lavoro di Bergamo, tenutasi a Bergamo il 21 aprile in collaborazione con l'Associazione culturale Secondo Maggio e in particolare con Gianni Bombaci, e che ha visto la partecipazione delle Officine Schwartz, il Coro Pane e Guerra, Gianluigi Trovesi, Gianni Coscia, Marco Remondini, Oreste Castagna, Elisabetta Vergani e il Quartetto Enea Salmeggia.

Durante il 2016 la Biblioteca ha inoltre preso parte a diverse presentazioni di libri, tra cui:

- *Badlands, Springsteen e l'America: il lavoro e i sogni* di Sandro Portelli, con B. Cartosio e P. Barcella. Organizzano Acoma, Biblioteca “Di Vittorio”, Libreria

² Le descrizioni dell'archivio e il catalogo generale sono consultabili online all'indirizzo www.egil.bergamo.it/biblioteca; sul sito è anche possibile trovare il dettaglio delle iniziative passate e in corso.

- Palomar, Edonè, 3 gennaio;
- *Pietre vive. Monumenti e lapidi della resistenza bergamasca*, con il curatore Mario Pelliccioli, F. Ciuffi, M. Marchesi e C. Salvioni. Organizzano l'ANPI Bergamo e la Biblioteca "Di Vittorio" con il patrocinio della Provincia, 3 febbraio;
 - *Dichiarazione di non sottomissione. A uso dei musulmani e di coloro che non lo sono* di Fethi Benslama, con A. Villa, P. Barcella, e I. Falgari e con la partecipazione di "Mamme del Mondo" di Albino e la Libreria Palomar, 4 febbraio;
 - *Io non sto a guardare. Memorie di una partigiana femminista* di Velia Sacchi, con R. Pesenti, L. Corna, E. Valtulina, E. Ruffini, 20 febbraio;
 - *Pane e Sale* di Sara Valoti, con P. Allieri, E. Valtulina, G. Marchesi con FILCTEM, 22 marzo;
 - *Andare, camminare, lavorare* di Angelo Ferracuti, con F. Arnoldi, Fiera dei Librai di Bergamo, 22 aprile;
 - *Rosso nella notte bianca* di Stefano Valenti, con P. Barcella, Fiera dei Librai di Bergamo, 27 aprile;
 - *Frontalieri*, a cura di P. Barcella, con A. Tarpini e L. Bresciani. Organizzano la Biblioteca "Di Vittorio" e la Fiera dei Librai di Bergamo, 29 aprile;
 - *Una bambina in fuga*, di Lidia Gallico, con M. Bacchi, M. Magistrati e il sindaco di Albino. Organizzano il Comune, l'ANPI di Albino e la Biblioteca "Di Vittorio", 8 ottobre;
 - *Senza lavoro. La disoccupazione in Italia dai giorni nostri* di Manfredi Alberti, con O. Amboni, e S. Malandrini e P. Barcella, 14 novembre.
...e partecipato a incontri:
 - *Back To The Depression. Popular music e il declino industriale degli Stati Uniti*, concerto con M. Dal Lago, G. Pesenti e A. Bonfanti. Organizzano Acoma, Biblioteca "Di Vittorio", Libreria Palomar, Edonè, 3 gennaio;
 - *Shoah: un orrore irripetibile? Dallo sterminio nazista al genocidio di Srebrenica*, con M. Pelliccioli, La Shoah e le responsabilità dei singoli e collettive, con L. Chiodi, *Srebrenica e le sue implicazioni*, con la partecipazione delle classi che hanno lavorato sulla proposta didattica: incontri organizzati dalla Biblioteca "Di Vittorio" e da ProteoFareSapere, in collaborazione con la Biblioteca "Giuliana Bertacchi", 15 febbraio;
 - *Pop Economix Live Show*, spettacolo presentato da P. Barcella, in collaborazione con la Biblioteca "Di Vittorio" e con l'Ufficio Pastorale Sociale del Lavoro, 3 dicembre;
 - *Macerie, il ritorno dei fascisti in Europa*, ciclo di incontri promosso dal Comitato provinciale dell'ANPI, insieme – tra gli altri – alla Biblioteca "Di Vittorio", 10 novembre e 6 dicembre.

La biblioteca considera il proprio archivio uno strumento attivo, che agisce con il sindacato e con le strutture che operano nel campo della cultura e della società: un elemento essenziale dell'attività e della missione della struttura è quindi cercare nel miglior modo possibile di rendere questi archivi visibili, attraverso le descrizioni delle carte, le voci raccolte nella fonoteca o le fotografie.

Una struttura come la biblioteca "Di Vittorio" non quantifica il gradimento attraverso il numero dei nuovi tesserati o delle pratiche evase, ma valuta il proprio operato rispetto al numero delle persone che frequentano la sede e le iniziative e dalle richieste di informazioni e suggerimenti che giungono da strutture simili di altri territori. Lo sforzo costante è quello dell'ascolto delle richieste e dei suggerimenti degli utenti nonché – ovviamente – dei funzionari della Camera del Lavoro.

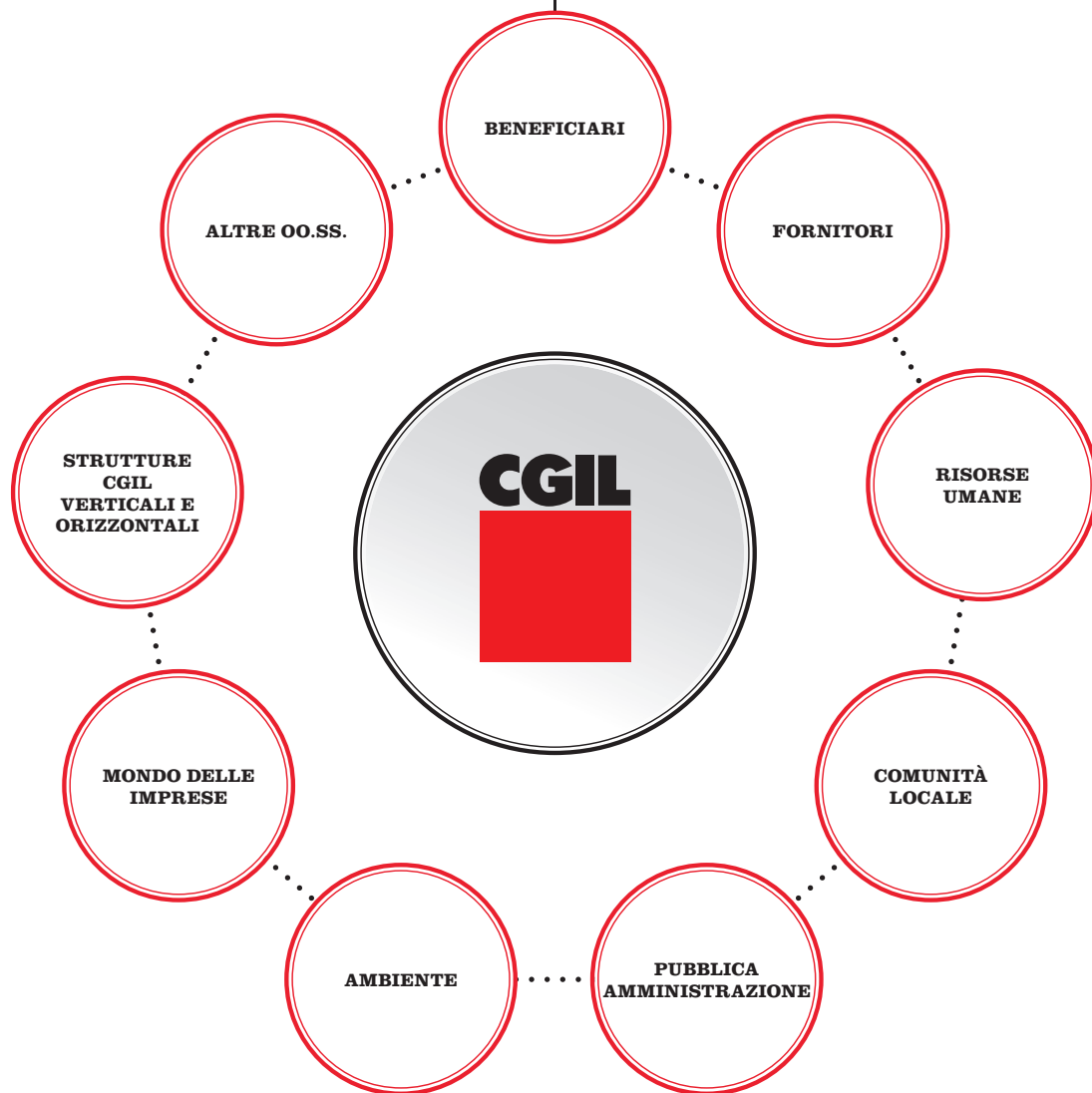
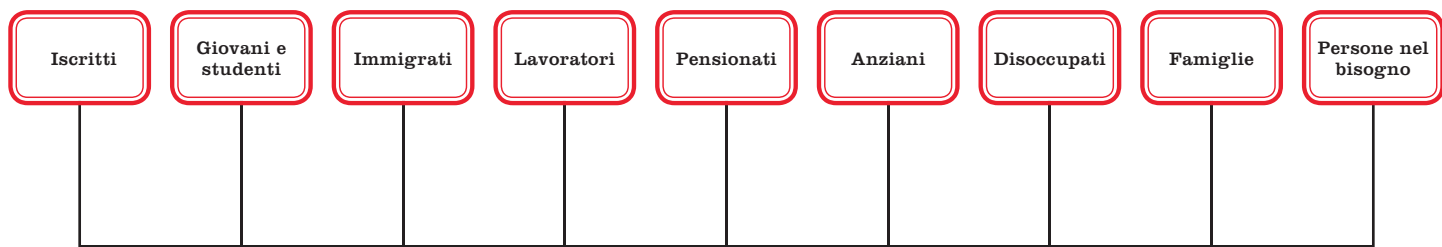
6. I PORTATORI DI INTERESSE

L'operato della Camera del Lavoro è per sua natura incentrato sul confronto e sul dialogo continuo con i propri portatori d'interesse. Il coinvolgimento degli stakeholder è considerato dall'Organizzazione la base imprescindibile per cogliere le istanze e i bisogni dei beneficiari della propria

azione, nonché per perseguire la propria missione nel modo più efficace possibile, garantendo azioni mirate e creando le condizioni favorevoli per lo sviluppo delle istanze di cui si fa portatrice. Tutto questo si inserisce in una visione più ampia della Camera del Lavoro di Bergamo, che considera il coinvolgimento dei propri portatori d'interesse un elemento insostituibile per affrontare un percorso di sviluppo sostenibile.

I destinatari dell'azione dell'Organizzazione non sono soltanto le figure esplicitamente richiamate nello Statuto della CGIL ma tutti coloro che, a vario titolo, incrociano l'attività sindacale, i suoi impegni e le sue responsabilità. La Camera del Lavoro si rivolge al territorio nella sua totalità e complessità, al sistema delle imprese e alle diverse articolazioni della Pubblica Amministrazione e della comunità locale, sforzandosi di elaborare risposte concrete ed efficaci a molti dei bisogni emergenti nella provincia di Bergamo.

La mappa degli stakeholder della Camera del Lavoro di Bergamo è stata realizzata utilizzando il metodo definito dal **AA1000 Stakeholder Engagement Standard**, sviluppato da **AccountAbility**, standard internazionale di riferimento per la progettazione, l'implementazione e la comunicazione del processo di stakeholder engagement.

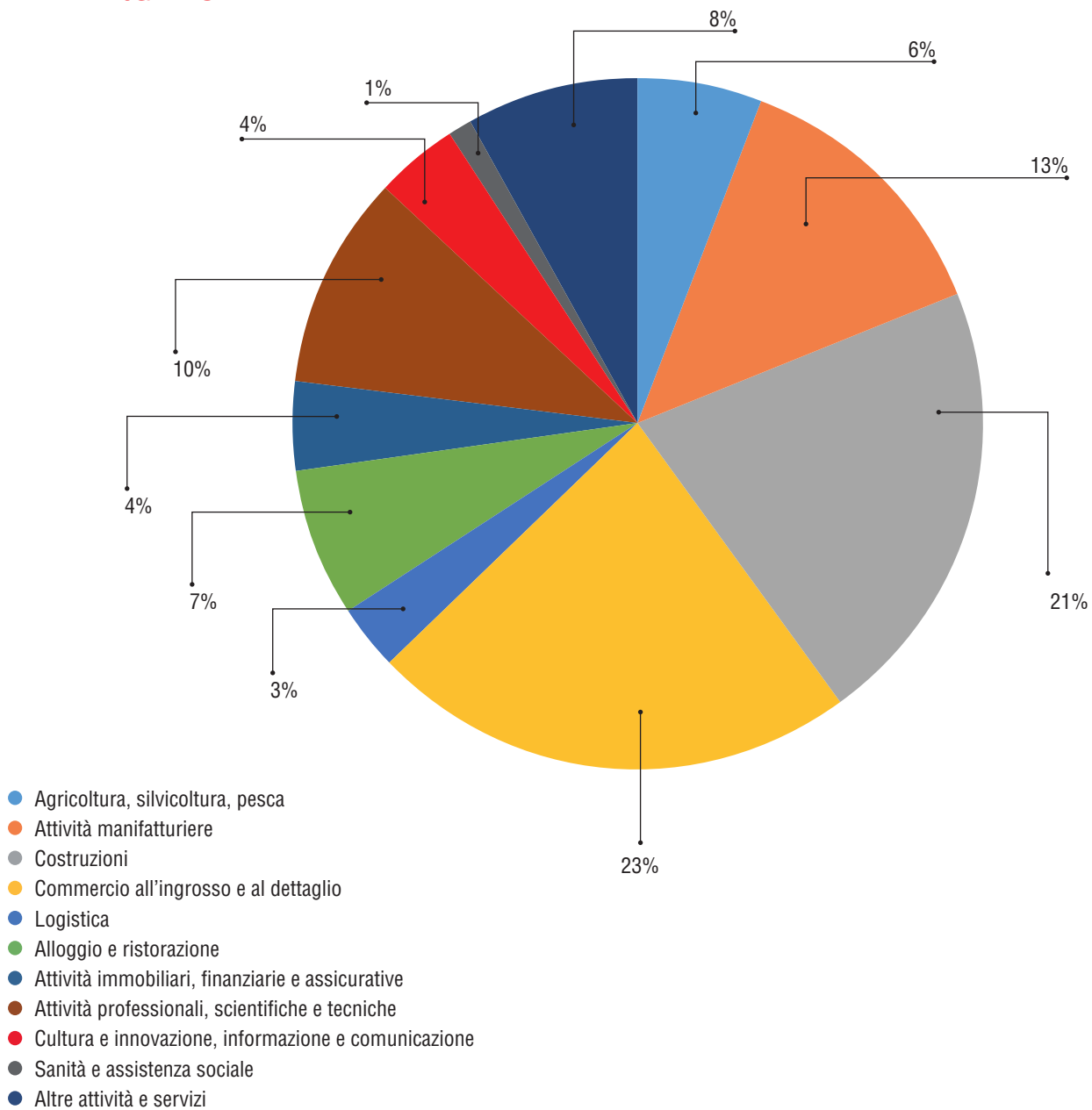


7. LO SCENARIO E IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

POPOLAZIONE	
ABITANTI	1.264.105
SUPERFICIE	2.722,86 kmq
DENSITÀ DI POPOLAZIONE	464,26 km ²
CITTADINI STRANIERI RESIDENTI	11,32% a fronte di una media regionale del 11,48%
INDICE DI VECCHIAIA	132 (rapporto tra la popolazione sopra i 65 anni e la popolazione 0 - 14 anni)

LAVORO	
PIL PRO CAPITE	27.116
TASSO DI OCCUPAZIONE	64%
TASSO DI DISOCCUPAZIONE COMPLESSIVO	5%
TASSO DI DISOCCUPAZIONE FEMMINILE	7%
DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (15-24 ANNI)	25%
IMPRESE ATTIVE	85.242

IMPRESE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO



PARTE II

Il rendiconto economico-patrimoniale



1. LA PERFORMANCE ECONOMICA

1.1 I DATI DI SINTESI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA CONSOLIDATA

In questo paragrafo è riportata la situazione patrimoniale ed economica derivante dal consolidamento dei bilanci relativi alla Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo e alle società da questa controllate: C.S.F. CGIL Bergamo S.r.l., C.D.L. IMMOBILIARE S.r.l. ed ETLI T.A.C. S.r.l.

Il consolidamento è avvenuto applicando le vigenti regole civilistiche e contabili in tema di bilancio consolidato. Si è pertanto provveduto ad elidere il costo delle partecipazioni iscritte nel bilancio della Camera del Lavoro di Bergamo al 31 dicembre 2016 (per

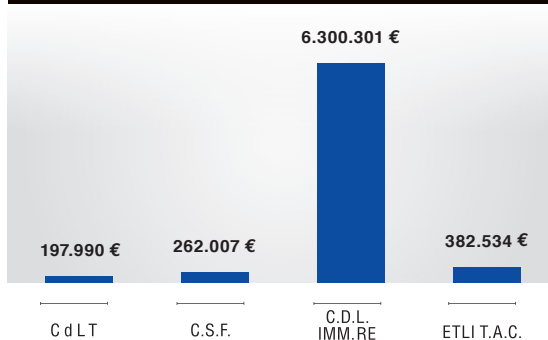
complessivi € 2.224.891) contro le relative quote di patrimonio netto delle società controllate (pari a complessivi € 4.579.674), rilevando nel patrimonio netto una riserva da consolidamento per la differenza (pari ad € 2.354.783). Si è inoltre rilevata nella voce “patrimonio netto di terzi” la quota di patrimonio netto delle società controllate di spettanza dei terzi e si è proceduto all’eliminazione dei costi e dei ricavi, nonché dei crediti e dei debiti infragruppo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO			
	2016	2015	VARIAZIONE 2016-2015
ATTIVO			
BI) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	9.129	13.330	
BII) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.142.833	7.179.540	
BIII) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	44.459	44.459	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (TOTALE B)	7.196.421	7.237.329	-0,6%
CI) RIMANENZE	3.659	2.010	
CII) CREDITI	2.355.722	2.743.840	
CIII) ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.500.895	1.320.895	
CIV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.348.283	1.881.043	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (TOTALE C)	6.208.559	5.947.788	4,4%
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	118.832	129.588	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (TOTALE D)	118.832	129.588	-8,3%
TOTALE ATTIVO	13.523.812	13.314.705	1,6%
PASSIVO			
AI) CAPITALE E RISERVE DI UTILI	2.639.381	2.631.087	
AVII) ALTRE RISERVE (RISERVA DI CONSOLIDAMENTO)	2.354.784	2.257.017	
TOTALE	4.994.165	4.888.104	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	2.190.842	2.109.684	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (CAPOGRUPPO + TERZI)	7.185.007	6.997.788	2,7%
UTILE DELLA CAPOGRUPPO	66.909	110.557	
UTILE DI TERZI	35.483	81.159	
AIX) TOTALE UTILE D'ESERCIZIO	102.392	191.715	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (TOTALE A)	7.287.399	7.189.503	1,4%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	3.072.297	2.604.719	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (TOTALE B)	3.072.297	2.604.719	18%
C) TFR	876.341	818.346	
TOTALE TFR (TOTALE C)	876.341	818.346	7,1%
D) DEBITI	2.143.829	2.505.364	
TOTALE DEBITI (TOTALE D)	2.143.829	2.505.364	-14,4%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	143.946	196.773	
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (TOTALE E)	143.946	196.773	-26,8%
TOTALE PASSIVO E NETTO	13.523.812	13.314.705	1,6%

DI SEGUITO IL DETTAGLIO DEI PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI PATRIMONIALI, RIFERITI ALL'ANNO 2016:

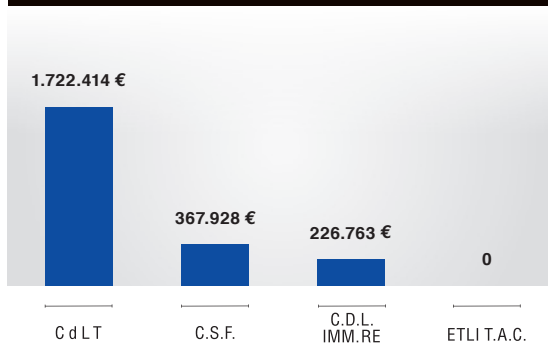
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI



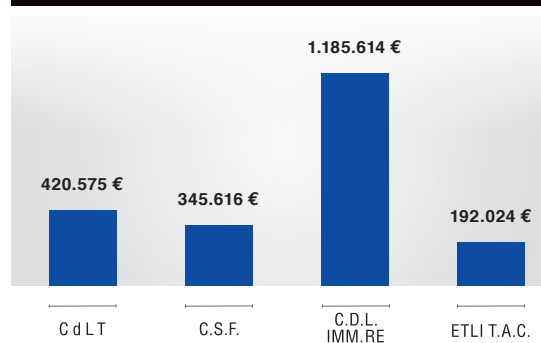
CREDITI



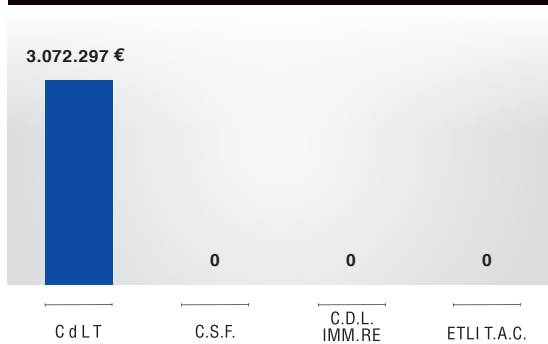
DISPONIBILITÀ LIQUIDE



DEBITI



FONDI PER RISCHI E ONERI



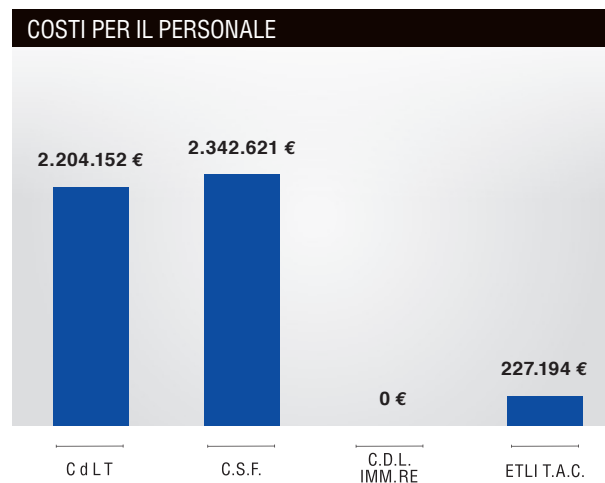
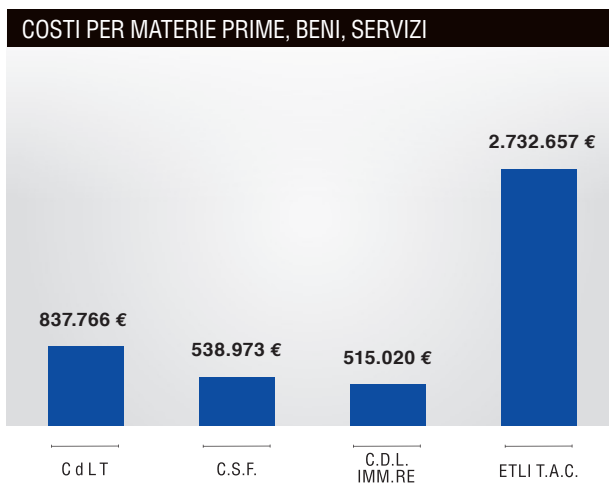
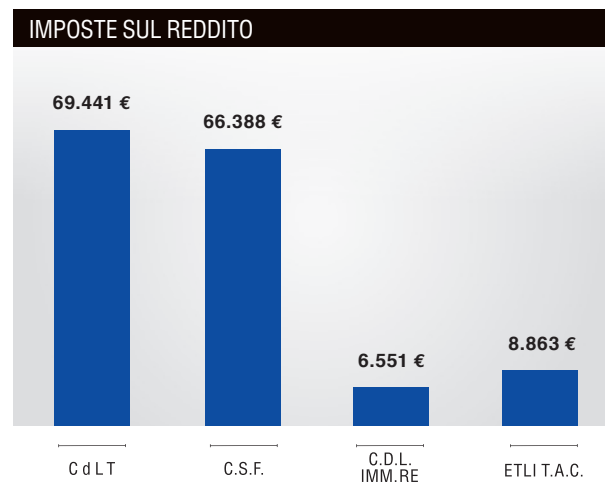
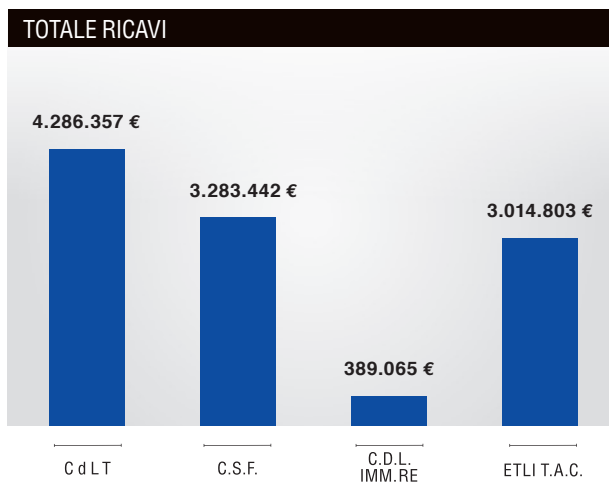
SITUAZIONE ECONOMICA CONSOLIDATA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			
	2016	2015	VARIAZIONE 2016-2015
(A) TOTALE RICAVI	10.973.667	11.126.745	-1,4%
COSTI PER MATERIE, BENI E SERVIZI*	4.624.415	4.595.741	
COSTI PER IL PERSONALE	4.773.967	4.781.457	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	367.274	422.708	
ACCANTONAMENTI E ALTRI ONERI**	956.449	972.068	
(B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	10.722.105	10.771.975	-0,5%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	251.562	354.770	-29%
(C) TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2.074	8.822	-76,5%
(D) TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-	4	-100%
(E) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	253.636	363.596	-30%
(F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	151.243	171.881	-12%
UTILE D'ESERCIZIO (E-F)	102.393	191.715	- 89.322
DI CUI UTILE DELLA CAPOGRUPPO	66.909	110.557	- 43.648
DI CUI UTILE DI TERZI	35.484	81.159	

* la voce comprende i costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci, i costi per servizi e per il godimento beni di terzi

** la voce comprende gli accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e gli oneri diversi di gestione

DI SEGUITO IL DETTAGLIO DEI PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO, RIFERITI ALL'ANNO 2016:



Il dato relativo ai ricavi e ai costi consolidati per singola società è stato depurato delle partite infragruppo.

1.2 IL VALORE AGGIUNTO

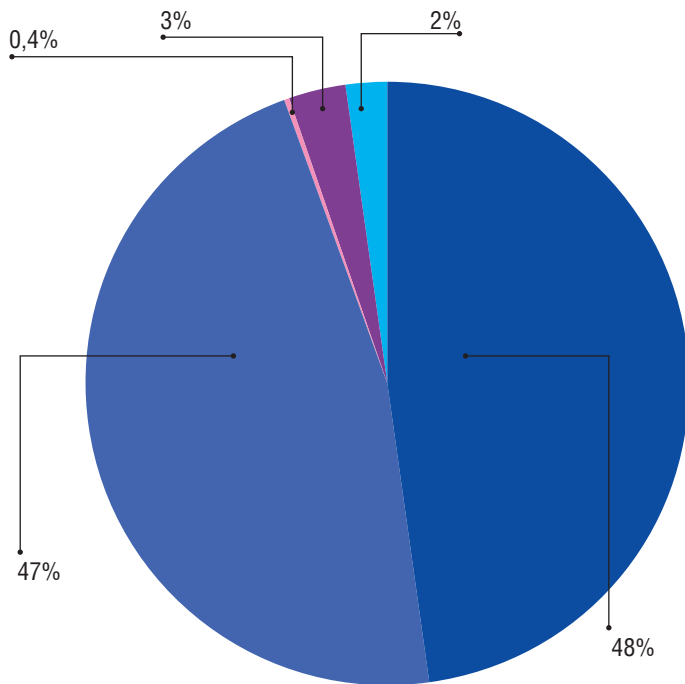
In questo paragrafo si intende mostrare come la ricchezza generata tramite l'attività dell'Organizzazione è distribuita alle principali categorie di interlocutori (dipendenti, Pubblica

Amministrazione, fornitori, il sistema CGIL e quindi in senso lato la collettività).

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO			
	2016	2015	VARIAZIONE 2016-2015
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO	10.993.561	11.162.213	-2%
VENDITE NETTE	10.973.667	11.126.749	-1%
RICAVI DA INVESTIMENTI FINANZIARI	19.894	35.464	-44%
RICAVI DA VENDITA DI BENI	-	-	-
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	9.938.894	9.967.789	-0,3%
COSTI OPERATIVI	4.762.037	4.840.915	-2%
RETRIBUZIONI E BENEFIT*	4.627.764	4.575.233	1%
RETRIBUZIONI	4.434.119	4.373.400	1%
BENEFIT	193.645	201.833	-4%
PAGAMENTI A BANCHE E ISTITUZIONI FINANZIARIE	35.713	26.642	34%
PAGAMENTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	306.251	316.856	-3%
CONTRIBUTI ELARGITI (INVESTIMENTI NELLA COMUNITÀ)	207.129	208.144	-
CONTRIBUTI ALLE STRUTTURE	150.509	151.874	-1%
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI	56.620	56.270	1%
TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	1.054.667	1.194.423	-12%
ACCANTONAMENTO A FONDI	585.000	580.000	1%
AMMORTAMENTI	367.274	422.708	-13%
RISULTATO D'ESERCIZIO	102.392	191.715	-47%

* Personale dipendente

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO



- Costi operativi
- Dipendenti
- Banche ed Istituzioni finanziarie
- Pubblica Amministrazione
- Comunità

1.3 GLI INDICATORI DI EFFICIENZA

L'attività istituzionale svolta dall'Organizzazione può essere suddivisa in attività di rappresentanza e attività di servizi rivolti alla persona. Per monitorare e comunicare in modo trasparente l'efficienza con la quale le risorse disponibili vengono impiegate, sono stati calcolati alcuni indicatori, per verificare quanta parte dei costi annualmente sostenuti dalla Camera del Lavoro e dalle società controllate sono effettivamente imputabili all'attività istituzionale. Tali indicatori si basano su alcune assunzioni, che consentono di determinare, con una metodologia chiara e facilmente verificabile, la ripartizione dei costi iscritti a bilancio:

- Suddivisione del personale in forza al 31 dicembre 2016 in 3 macro aree:
 - attività istituzionale;
 - attività amministrativa;
 - servizi generali di struttura.
- Identificazione dei costi direttamente imputabili all'attività istituzionale.¹
- Ripartizione dei costi sostenuti per l'attività istituzionale, in base al numero degli addetti, tra:
 - rappresentanza (servizi di natura collettiva);
 - servizi (individuali).
- Suddivisione delle restanti voci di costo tra:
 - spese amministrative;
 - spese generali di struttura.

¹ Sono state considerate anche le erogazioni di contributi di cui alla tabella "Contributi erogati".

- Suddivisione delle spese generali di struttura, in base al numero degli addetti, sulle 3 macro aree sopra identificate.²

Nelle tabelle che seguono si riporta la sintesi degli indicatori monitorati.

CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE DI BERGAMO			
	2016	2015	2014
RIPARTIZIONE ONERI COMPLESSIVI			
COSTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE / TOTALE ONERI	94%	93%	92%
SPESE AMMINISTRATIVE / TOTALE ONERI	4%	3%	4%
SPESE GENERALI DI STRUTTURA / TOTALE ONERI	2%	4%	4%
RIPARTIZIONE ONERI ISTITUZIONALI			
COSTI PER RAPPRESENTANZA / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	21%	19%	22%
COSTI PER SERVIZI / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	79%	81%	78%
RIPARTIZIONE SPESE GENERALI DI STRUTTURA			
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI / TOTALE SPESE GENERALI DI STRUTTURA	86%	82%	80%
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ NON ISTITUZIONALI / TOTALE SPESE GENERALI DI STRUTTURA	14%	18%	20%

In linea con gli anni precedenti, le spese amministrative e generali assorbono solo una minima parte dei costi totali, mentre sono preponderanti i costi sostenuti per l'attività istituzionale, pari al 94%. Tra i costi per l'attività istituzionale prevalgono quelli relativi ai servizi offerti agli utenti rispetto ai servizi erogati di natura collettiva: questo riflette la grande attenzione della Camera del Lavoro Territoriale alla soddisfazione di

bisogni individuali di varia natura, la cui richiesta è aumentata notevolmente negli ultimi anni.

Si evidenzia infine che le spese generali di struttura sono prevalentemente imputabili all'attività istituzionale della Camera del Lavoro di Bergamo.

² I servizi generali di struttura includono i costi relativi all'attività di accoglienza ai sistemi informativi, alla formazione e alla comunicazione, le spese generali, gli ammortamenti nonché altre voci di costo di cui beneficia tutta l'Organizzazione.

C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l.			
	2016	2015	2014
RIPARTIZIONE ONERI COMPLESSIVI			
COSTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE / TOTALE ONERI	98%	98%	95%
SPESE AMMINISTRATIVE / TOTALE ONERI	1%	1%	2%
SPESE GENERALI DI STRUTTURA / TOTALE ONERI	1%	1%	3%
RIPARTIZIONE ONERI ISTITUZIONALI			
COSTI PER RAPPRESENTANZA / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	2%	2%	2%
COSTI PER SERVIZI / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	98%	98%	98%
RIPARTIZIONE SPESE GENERALI DI STRUTTURA			
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI / TOTALE SPESE GENERALI DI STRUTTURA	97%	97%	83%
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ NON ISTITUZIONALI / TOTALE SPESE GENERALI DI STRUTTURA	3%	3%	17%

Nel 2016 i costi sostenuti per l'attività tipica sono pari al 98% dei costi totali. La percentuale dei costi sostenuti per l'attività istituzionale, rimasta costante, mostra l'impegno della società verso il contenimento delle spese generali non direttamente connesse allo svolgimento dell'attività caratteristica dell'Ente.

ETLI T.A.C. S.r.l.			
	2016	2015	2014
RIPARTIZIONE ONERI COMPLESSIVI			
COSTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE / TOTALE ONERI	98%	98%	98%
SPESE AMMINISTRATIVE / TOTALE ONERI	2%	2%	2%
SPESE GENERALI DI STRUTTURA / TOTALE ONERI	-	-	-
RIPARTIZIONE ONERI ISTITUZIONALI			
COSTI PER RAPPRESENTANZA / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	17%	17%	17%
COSTI PER SERVIZI / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	83%	83%	83%
RIPARTIZIONE SPESE GENERALI DI STRUTTURA			
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI / TOTALE SPESE GENERALI DI STRUTTURA	86%	86%	86%
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ NON ISTITUZIONALI / TOTALE SPESE GENERALI DI STRUTTURA	14%	14%	14%

La situazione appare invariata rispetto allo scorso anno: i costi sostenuti per l'attività tipica sono pari al 98% dei costi annui totali, mentre le spese amministrative e generali di struttura assorbono circa il 2% dei costi totali. Tra i costi per l'attività istituzionale prevalgono quelli relativi ai servizi offerti agli utenti rispetto ai servizi erogati di natura collettiva: questo riflette la specifica attività della società, volta all'organizzazione di viaggi e soggiorni nazionali e internazionali, sia per gli iscritti, sia per i non iscritti al sindacato. Come per lo scorso anno e nella stessa misura, anche le spese generali di

struttura sono prevalentemente imputabili all'attività istituzionale della società.

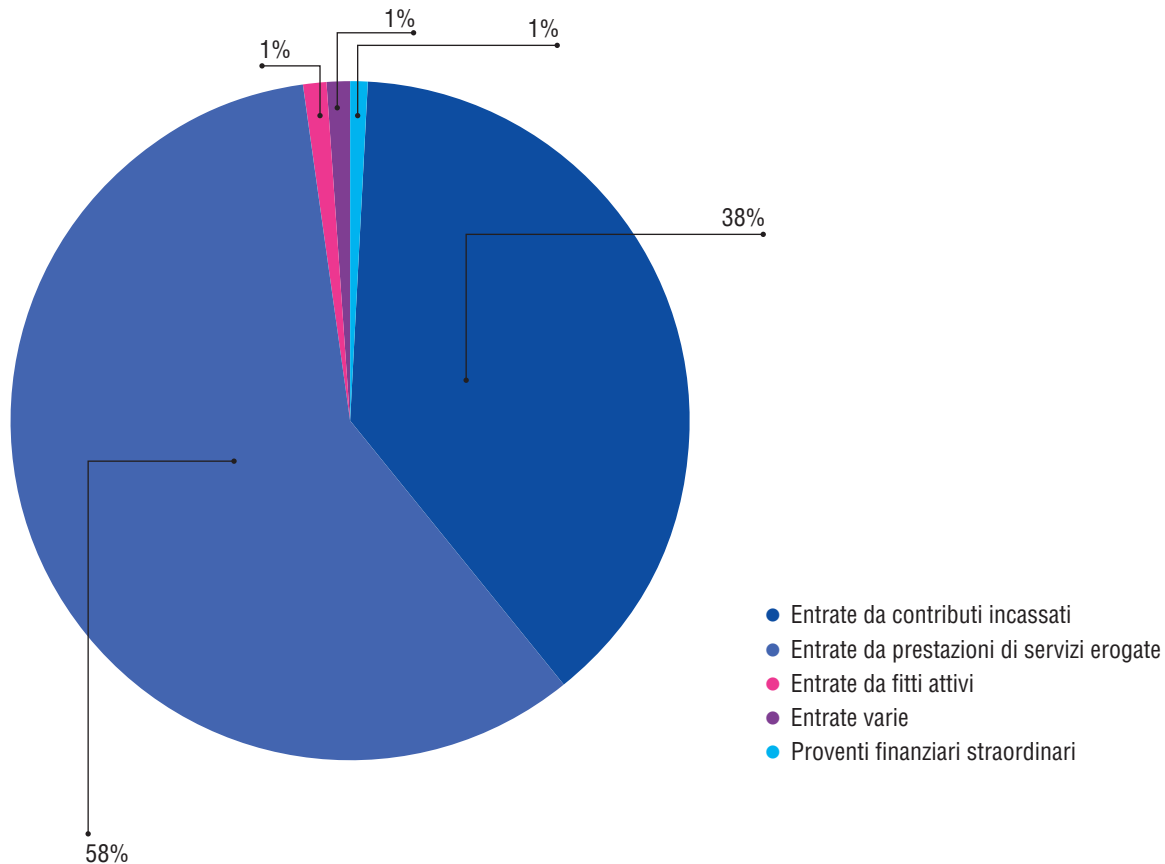
C.D.L. IMMOBILIARE S.r.l.			
	2016	2015	2014
RIPARTIZIONE ONERI COMPLESSIVI			
COSTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE / TOTALE ONERI	72%	74%	69%
SPESE AMMINISTRATIVE / TOTALE ONERI	-	-	-
SPESE GENERALI DI STRUTTURA / TOTALE ONERI	28%	26%	31%
RIPARTIZIONE ONERI ISTITUZIONALI			
COSTI PER RAPPRESENTANZA / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	-	-	-
COSTI PER SERVIZI / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	100%	100%	100%

Con riferimento alla C.D.L. IMMOBILIARE S.r.l., il calcolo degli indicatori di efficienza è stato sviluppato con una metodologia differente in quanto, non essendoci persone in forza al 31 dicembre 2016, non è stato possibile ripartire i costi con la stessa modalità. Nel dettaglio, i costi sono stati ripartiti identificando quelli attribuibili direttamente all'attività istituzionale e considerando i costi residui come imputabili a spese generali di struttura. I costi per l'attività istituzionale - preponderanti rispetto alle spese generali - sono esclusivamente riferibili ai costi sostenuti per i servizi erogati: questo riflette la tipica attività svolta dalla società, diretta a gestire e amministrare i beni immobili di proprietà della Camera del Lavoro di Bergamo e a fornire servizi e assistenza operativa e logistica alle Federazioni di Categoria territoriale nonché alle associazioni collegate.

2. IL RENDICONTO DELLE ENTRATE

I proventi consolidati dell'anno 2016 sono pari ad euro **11.456.359³**: essi includono i ricavi delle vendite e delle prestazioni, i proventi finanziari e quelli straordinari.

RENDICONTO DELLE ENTRATE



³ I valori indicati sono considerati al netto delle rettifiche contabili eseguite per elidere i ricavi infragruppo.

Le risorse che consentono di finanziare l'attività derivano da 2 voci principali: le entrate da prestazioni di servizi, per la quasi totalità derivanti dall'attività delle

società controllate, e i contributi incassati annualmente dalla Camera del Lavoro e dall'ETLI T.A.C. S.r.l.

2.1 LA TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEI FONDI

Nella tabella che segue vengono riepilogati i contributi incassati nell'anno 2016 e nel precedente, suddivisi per tipologia e provenienza.

CONTRIBUTI INCASSATI				
	2016		2015	
	EURO	%	EURO	%
QUOTE SU TESSERE DEGLI ISCRITTI ALLA CAMERA DEL LAVORO	15.948	0,4%	16.614	0,4%
CONTRIBUTI SINDACALI	1.816.847	44%	1.804.303	43%
CONTRIBUTI DA STRUTTURE	1.556.467	38%	1.631.671	39%
CONTRIBUTI DA ASSOCIATI (SERVIZIO VERTENZE)	699.753	17%	732.567	17%
ALTRI CONTRIBUTI (DA SOTTOSCRIZIONI VARIE)	46.535	1,1%	11.500	0,3%
TOTALE ENTRATE DA CONTRIBUTI	4.135.549	100%	4.196.655	100%

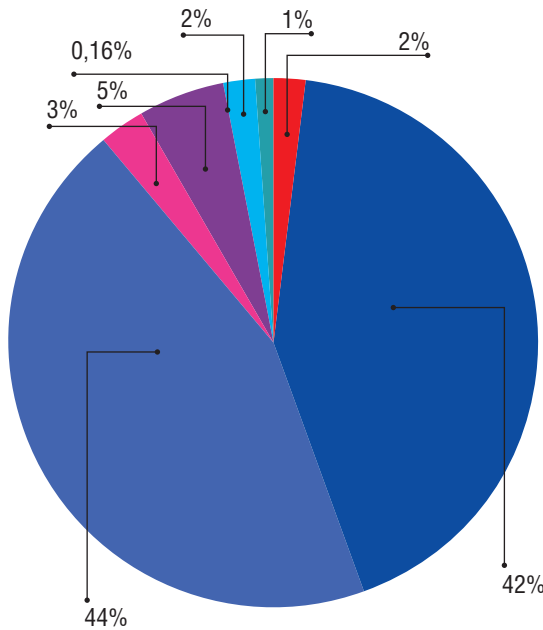
3. LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

I costi consolidati dell'anno 2016 sono complessivamente pari ad **euro**

10.891.169⁴: essi includono i costi della gestione caratteristica, gli oneri finanziari e straordinari, nonché le imposte dell'esercizio.

⁴ I valori indicati sono considerati al netto delle rettifiche contabili eseguite per elidere i costi infragruppo.

DETTAGLIO DELLE USCITE



I La Camera del Lavoro, a sua volta, contribuisce al sostegno dell'attività di strutture e associazioni diverse con le quali collabora nell'erogazione dei servizi attraverso specifici contributi annuali. Di seguito vengono riepilogati i contributi erogati dalla Camera del Lavoro nell'anno 2016 e nel precedente, suddivisi per beneficiario.

- Contributi
- Costi per materie, beni e servizi
- Costi del personale
- Ammortamenti e svalutazioni
- Accantonamenti
- Oneri finanziari e straordinari
- Altre uscite varie (oneri diversi di gestione)
- Imposte e tasse

CONTRIBUTI EROGATI

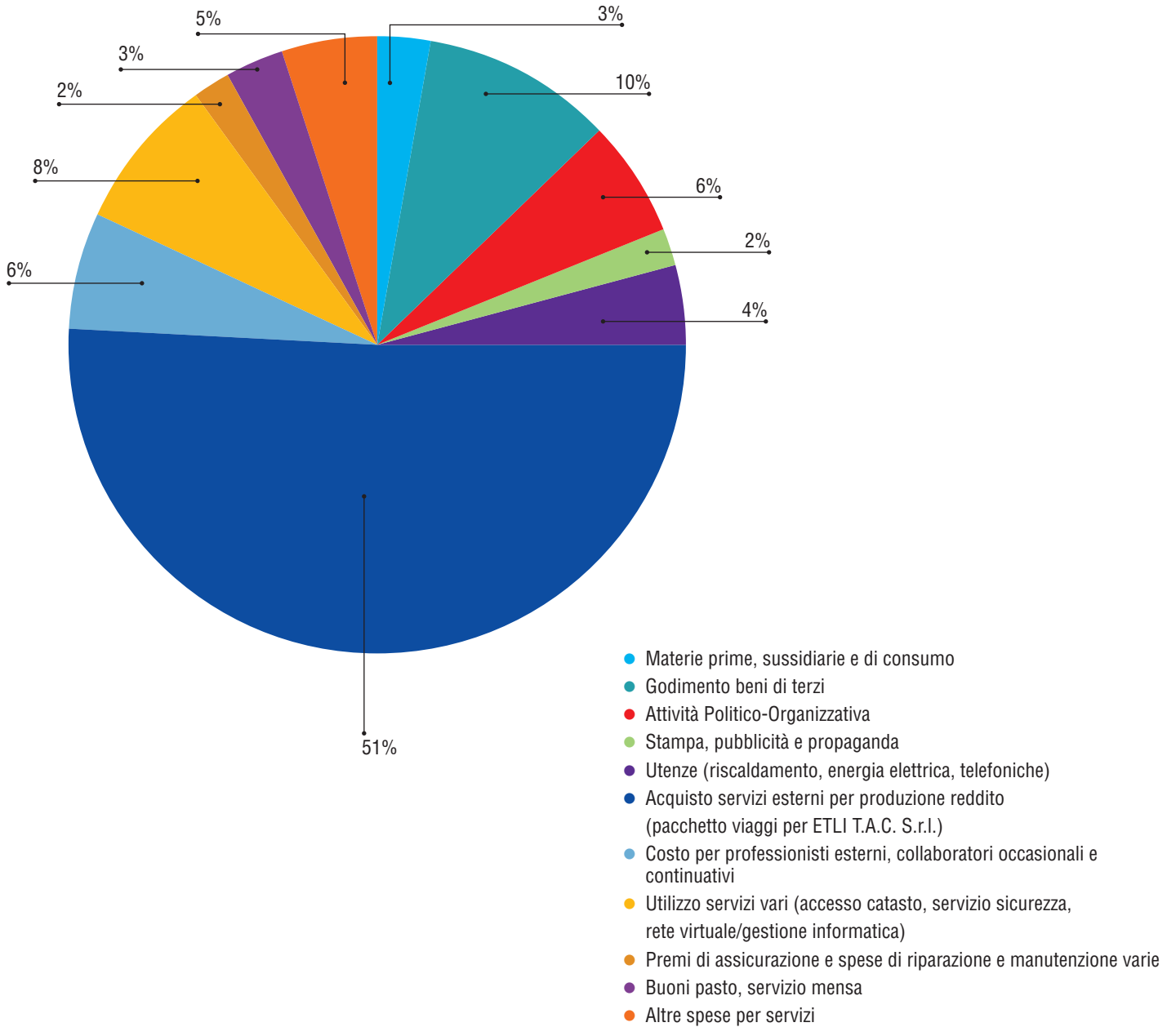
	2016		2015	
	EURO	%	EURO	%
CONTRIBUTI PER INTERVENTI PRESSO LE STRUTTURE	150.509		151.874	
TOTALE CONTRIBUTI A STRUTTURE	150.509	73%	151.874	73%
CONTRIBUTI A FEDERCONSUMATORI	20.500		20.500	
CONTRIBUTO SILP* PER LA CAMERA DEL LAVORO	1.000		1.000	
CONTRIBUTI A TERZA UNIVERSITÀ	5.000		4.000	
CONTRIBUTI A SUNIA**	20.500		20.500	
CONTRIBUTO ISREC***	5.000		5.000	
CONTRIBUTI A ORGANISMI DIVERSI	4.620		5.270	
TOTALE CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI DIVERSE	56.620	27%	56.270	27%
TOTALE CONTRIBUTI EROGATI	207.129	100%	208.144	100%

* Sindacato Lavoratori della Polizia

** Sindacato Unitario Inquilini e Assegnatari

*** Istituto Bergamasco per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea

DETTAGLIO COSTI PER MATERIE PRIME, BENI E SERVIZI



DETTAGLIO COSTI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ POLITICO-ORGANIZZATIVA		
	2016	2015
	EURO	EURO
PARTECIPAZIONE E ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E MANIFESTAZIONI	104.764	50.566
STUDI, RICERCHE E FORMAZIONE SINDACALE	29.500	62.088
INIZIATIVE DI POLITICA INTERNAZIONALE	8.059	15.886
RIUNIONI DEGLI ORGANISMI DIRIGENTI	16.936	16.786
RIMBORSO CHILOMETRICO ATTIVISTI	30.650	33.779
RIMBORSO ATTIVITÀ POLITICA APPARATO	64.425	67.889
ARTIGIANATO	32.136	25.881
COSTI VARI (PEDAGGI AUTOSTRADALI, SPORTELLI GENITORI, COORDINAMENTO DONNE, ETC.)	7.545	5.888
TOTALE	294.015	278.763

PARTE III

3 PARTE

La Camera del Lavoro e i suoi Stakeholder

1. I BENEFICIARI DELLA NOSTRA AZIONE

L'azione della Camera del Lavoro è rivolta ad un'ampia platea di beneficiari e ha come presupposto la capacità di rappresentarli nella rivendicazione dei propri diritti e nella tutela dei propri interessi.

Questo implica la necessità di monitorare e valutare la reazione dei beneficiari ai propri programmi e servizi, nonché apprendere ed evolversi con il mutare delle necessità e degli interessi degli stessi. Per tali ragioni la Camera del Lavoro, partendo dai luoghi di lavoro e dalle leghe dello SPI, confronta e discute le proprie piattaforme e, sulla base di un mandato (così detto “democrazia

I delegata”) sottoscrive accordi, intese e contratti. Tale modalità riguarda sia i temi relativi ai singoli settori e ai contratti di lavoro (attraverso le Categorie), sia gli accordi e le intese che riguardano più Categorie o la totalità dei lavoratori, dei pensionati (attraverso la Confederazione) e più in generale dei beneficiari dell'Organizzazione. L'azione della Camera del Lavoro si rivolge indifferentemente ad iscritti e non iscritti, anche se i primi risultano generalmente agevolati nelle tariffe applicate ai servizi.

GENERE E DIVERSITÀ

Come stabilito dallo Statuto, il rispetto per la diversità di genere e la tutela delle minoranze sono alla base delle azioni che la Camera del Lavoro rivolge ai propri beneficiari:

“La CGIL [...] promuove nella società, anche attraverso la contrattazione, una politica di pari opportunità fra donne e uomini e uniforma il suo ordinamento interno al principio della non discriminazione fra i sessi” (Art.2 dello Statuto)

“La CGIL tutela le minoranze linguistiche ed etniche, riconoscendo specifici diritti alle iscritte e agli iscritti appartenenti a tali minoranze” (Art.4 dello Statuto)

L'AGGIORNAMENTO LEGISLATIVO

Gli aggiornamenti in merito alle novità normative e legislative che interessano l'offerta dei servizi o i temi su cui verte l'azione sindacale sono comunicate dalla CGIL Regionale alle strutture Confederali territoriali e dalle Categorie Nazionali/Regionali direttamente alle Categorie territoriali. Di seguito anche le Camere del Lavoro provvedono a comunicare le novità a tutte le strutture territoriali tramite i canali interni.

LA SENSIBILIZZAZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA

La Camera del Lavoro definisce le proprie posizioni in linea con la missione dell'Organizzazione e le sviluppa avvalendosi della comunicazione interna ed esterna, ma anche organizzando, quando necessario, volantini, presidi, manifestazioni e scioperi.

L'Ufficio Comunicazione, il passaggio di informazioni a stampa e tv

Con 481 comunicati diramati a circa una sessantina di contatti stampa e attraverso 19 conferenze stampa nell'arco del 2016, l'Ufficio Comunicazione della Camera del Lavoro di Bergamo ha tenuto rapporti quotidiani con i giornalisti del territorio.

La Camera del Lavoro online

Il sito internet della Camera del Lavoro (www.cgil.bergamo.it) propone, ogni giorno, sia notizie di attualità, sia informazioni e dati provenienti dalle Categorie e dai vari servizi. Inoltre viene elaborata e messa quotidianamente on line la rassegna stampa con gli articoli di interesse sindacale, economico e istituzionale tratti dai quotidiani locali.

Infine, attraverso le pagine Facebook e Twitter dell'Organizzazione, la Camera del Lavoro di Bergamo fa circolare anche sui social network informazioni, comunicazioni, eventi, fotografie e pubblicazioni.

I volantini e il materiale cartaceo

L'Ufficio Comunicazione realizza volantini e notiziari, occupandosi del loro confezionamento e della diffusione del prodotto tra gli iscritti alla Camera del Lavoro. Inoltre, cura la pubblicazione di **“CGIL Materiali”**, periodico destinato agli approfondimenti e rivolto ai funzionari e ai delegati.

NEL 2016 SONO STATI PUBBLICATI 4 NUMERI DI "CGIL MATERIALI":

- n.1 marzo 2016 - Legge di Stabilità 2016: cosa cambia per previdenza, lavoro, welfare e immobili
- n.2 luglio 2016 - Assegni al Nucleo Familiare. A chi spettano? A quanto ammontano?
- n.3 settembre 2016 - La detassazione dei premi di risultato e il welfare aziendale
- n.4 ottobre 2016 - Pensioni, cosa cambia? Le novità dopo la firma del verbale Governo-sindacati

Le trasmissioni tv

La Camera del Lavoro partecipa alla rubrica settimanale "Diritti e rovesci", dedicata alle Categorie e al mondo del lavoro, in onda su Bergamo TV. Gli operatori dell'INCA sono ospiti, ogni venerdì, di "Bergamo Live", programma trasmesso in diretta su Bergamo TV e Radio Alta.

I PRESIDI, LE MANIFESTAZIONI E GLI SCIOPERI

L'Organizzazione non può esimersi dall'essere presente in tutte le occasioni che permettono di confrontarsi con quanti più possibili interlocutori, portando l'attenzione pubblica ai temi di maggiore attualità:

- raccolta firme per referendum abrogativi

(abolizione voucher, ripristino clausole sociali negli appalti e ripristino di diritto di reintegro in caso di licenziamento illegittimo) e proposta di legge di iniziativa popolare "Carta dei diritti universali del lavoro", gennaio – giugno 2016;

- *La Carta dei diritti universali del lavoro*, attivo dei delegati e dei pensionati della CGIL, 25 gennaio;
- *La CGIL in corsia*, nuovo ufficio sindacale all'ospedale Papa Giovanni XXIII, febbraio;
- attacchi terroristici a Bruxelles, partecipazione della CGIL al presidio silenzioso organizzato davanti al Comune di Bergamo, 22 marzo;
- *Papà, mamma e gender*, incontro con M. Marzano, iniziativa promossa da diversi enti e associazioni tra cui la CGIL, 7 maggio;
- *Nuovi cittadini: generazioni in movimento*, incontro pubblico promosso da diversi enti tra cui la CGIL, 14 maggio;
- strage di Orlando: partecipazione della CGIL al presidio organizzato davanti al Comune di Bergamo, 14 giugno;
- *Aggiornare la seconda parte della Costituzione: le ragioni del sì e le ragioni del no a confronto*, seminario organizzato dalla CGIL alla Malga Lunga di Gandino, 16 settembre;
- *5 architetti 5, forma, costruzione, comunicazione*, mostra organizzata dall'associazione Lavorodopo CGIL, 23 settembre;
- appello per la pace in Siria, partecipazione della CGIL al presidio

organizzato davanti al Comune di Bergamo, 23 dicembre.

1.1 I NOSTRI ISCRITTI

“La Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) è un’Organizzazione sindacale generale di natura programmatica, unitaria, laica, democratica, pluri-etnica, di donne e di uomini, che promuove la libera associazione e l’autotutela solidale e collettiva delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti ed eterodiretti, di quelli occupati in forme cooperative e autogestite, dei parasubordinati, dei disoccupati, inoccupati, delle pensionate e dei pensionati, delle anziane e degli anziani” (Art. 1 dello Statuto).

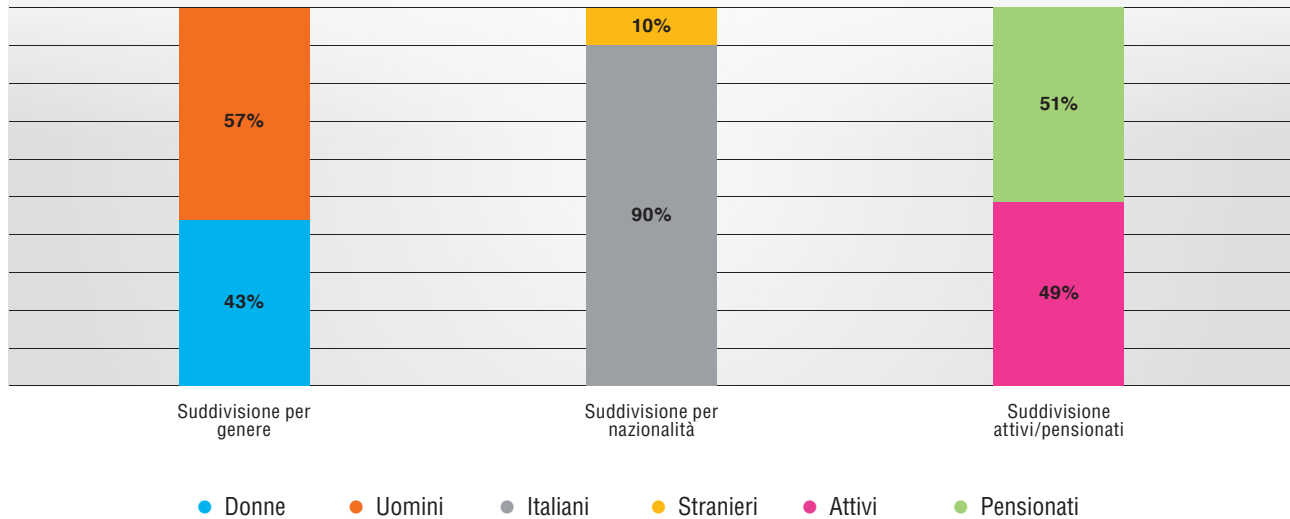
L’adesione all’Organizzazione è volontaria e avviene mediante la sottoscrizione della delega. Comporta per i lavoratori attivi ed i pensionati una trattenuta mensile sulla retribuzione, con sottoscrizioni autorizzate di volta in volta dagli organi dirigenti delle strutture e con contributi volontari dei singoli lavoratori con cui la Camera del Lavoro, in quanto libera associazione, realizza la propria autonomia finanziaria.

1.1.1 LA COMPOSIZIONE DELLA BASE ASSOCIATIVA E L’ATTIVITÀ DI PROSELITISMO

Vista l’importanza di gestire in modo efficace le risorse disponibili, presenta progetti mirati all’incremento del tesseramento tramite appositi fondi di reinsediamento regionali e nazionali. Una commissione li valuta e quelli selezionati ricevono un finanziamento e vengono monitorati in relazione ai risultati ottenuti.

L’approvazione delle politiche relative al proselitismo spetta al Comitato Direttivo, mentre la responsabilità di gestire l’aspetto è affidata alla Segreteria.

ISCRITTI 2016



OBIETTIVI 2016

Accordi con le Categorie per lo sviluppo di un progetto di continuità di iscrizione

AZIONI INTRAPRESE AL RIGUARDO

Progetto in fase di definizione

OBIETTIVI 2017

- Definire un progetto sulla continuità d'iscrizione.
- Consolidare la presenza sul territorio.
- Definire e qualificare il progetto sull'accoglienza agli utenti.
- Definire corsie preferenziali per valorizzare la condizione dell'iscritto

- Favorire la presenza del sistema CGIL in luoghi di forte presenza di occupati.
- nell'accesso alle tutele individuali.

CATEGORIA			
	2016	2015	2014
FIOM METALMECCANICI	9.760	9.844	10.053
FILCTEM CHIMICI, TESSILI, ENERGIA, MANIFATTURA	4.190	4.566	4.434
SLC GRAFICI, CARTAI, POSTE E TELEFONI	1.421	1.521	1.635
FILLEA EDILI, LEGNO E AFFINI	7.007	7.842	8.523
FLAI ALIMENTARISTI E AGRICOLTURA	1.738	1.702	1.726
TOTALE AGRO-INDUSTRIA	24.116	25.475	26.371
FILT TRASPORTI	2.508	2.503	2.819
FILCAMS COMMERCIO E SERVIZI	6.006	5.834	5.948
FISAC CREDITO E ASSICURAZIONI	1.046	1.400	1.418
TOTALE SERVIZI	9.560	9.737	10.185
FLC SCUOLA, UNIVERSITÀ E RICERCA	4.344	4.395	4.498
FP SANITÀ, ENTI LOCALI E PARASTATO	4.800	4.880	5.002
TOTALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	9.144	9.275	9.500
NIDIL NUOVE IDENTITÀ DI LAVORO	1.790	1.779	1.836
TOTALE ATTIVI	44.610	46.266	47.892
SPI	46.618	46.718	46.745
TOTALE GENERALE	91.228	92.984	94.637

1.2 I LAVORATORI

1.2.1 LA TUTELA E LO SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE

La tutela e lo sviluppo dell'occupazione sono finalità costitutive e centrali per

un'Organizzazione sindacale. Nella gestione delle crisi aziendali e nelle relazioni con le altre Parti Sociali e le Istituzioni, la Camera del Lavoro si propone innanzitutto la tutela dell'occupazione e il suo sviluppo, proprio perché queste sono le condizioni fondamentali per assicurare ai lavoratori e alle loro famiglie condizioni di vita dignitose.

Naturalmente la Camera del Lavoro, insieme alle altre Organizzazioni Sindacali, cerca di qualificare questo obiettivo di tutela con altri obiettivi ad esso collegati, come la qualità del lavoro, la conciliazione con i tempi e ruoli familiari, la compatibilità ambientale.

Sul terreno della tutela e dello sviluppo dell'occupazione, l'Organizzazione agisce su 2 livelli: il primo è quello di Categoria, in cui sono impegnati tutti i funzionari sindacali e i delegati delle RSU nei luoghi di lavoro. Gli accordi di categoria e aziendali sono approvati nei luoghi di lavoro da assemblee dei lavoratori, referendum o approvazioni delle RSU, a seconda dell'importanza e del livello degli accordi sottoscritti; il secondo è quello confederale, con accordi territoriali condivisi con le altre Parti Sociali. Le responsabilità e l'impegno in questo caso sono del Comitato Direttivo della Camera del Lavoro e della Segreteria.

Per valutare l'efficacia dell'approccio, gli organismi direttivi della Camera del Lavoro fanno periodicamente un bilancio critico delle iniziative adottate e dei risultati raggiunti in termini di posti di lavoro. A questo scopo è stato costituito presso la Provincia un "tavolo tecnico" per monitorare con continuità lo stato del mercato del lavoro bergamasco.

ATTIVITÀ SVOLTE

- *Scritture. Storie di lavoro al tempo della crisi* (seconda edizione), iniziativa organizzata da CGIL e CISL, 30 aprile;
- *E-commerce, quali prospettive, tra occupazione e consumi*, convegno organizzato da CGIL e FILCAMS CGIL, 30 maggio.

OBIETTIVI 2016	AZIONI INTRAPRESE AL RIGUARDO
Analizzare, insieme al committente (CCIA) e agli altri soggetti sociali e istituzionali, il rapporto OCSE sulla condizione e le prospettive economiche produttive e di sviluppo del territorio bergamasco	È stata costituita una cabina di regia, composta da diversi soggetti sociali e istituzionali, il cui fine è quello di coordinare dei tavoli di lavoro focalizzati sulle principali tematiche trattate dal rapporto OCSE
Partecipare a specifici tavoli tematici del rapporto OSCE con riguardo alle condizioni e alle prospettive di occupabilità nel nostro territorio	Nomina dei componenti della Camera del Lavoro di Bergamo nei tavoli tematici OCSE riguardanti “Accrescere le competenze dei lavoratori e del territorio” e “Evoluzione del mercato del lavoro e del welfare territoriale”
Analisi delle prospettive riguardanti le norme relative al welfare contrattuale, mantenendo un forte legame con le misure di welfare territoriale	Approfondimenti normativi, svolti con l’ausilio di esperti, sul tema del welfare contrattuale e su come esso possa integrarsi a misure di welfare territoriale

OBIETTIVI 2017

Elaborazione, in collaborazione con le altre sigle sindacali territoriali, di linee guida per la contrattazione territoriale su temi quali: relazioni sindacali, welfare e bilateralità territoriale, salute e sicurezza sul lavoro, appalti e legalità, politiche attive del lavoro e lavoro giovanile.

I 1.2.2 LA DIFESA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

Non solo la quantità dei posti di lavoro, ma anche la qualità e la tutela dei diritti dei lavoratori sono finalità costitutive della Camera del Lavoro. La “qualità” va intesa come rispetto della salute, della dignità, prevede un trattamento equo e rispettoso

delle norme di legge e contrattuali.

Tutta l’attività quotidiana del sindacato, specialmente a livello di Categoria e aziendale si occupa di questi aspetti con interventi legati ai casi individuali e collettivi.

Le tematiche affrontate più di frequente sono:

- trattamento salariale;
- rispetto dell’orario di lavoro;
- illegittimo licenziamento;
- tipologia del rapporto di lavoro;
- salute e sicurezza;
- conciliazione dei tempi, permessi.

1.2.3 IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO

Quando si parla di condizioni di lavoro, si intendono sia la qualità della vita sul posto di lavoro (salute, sicurezza, benessere organizzativo), sia il grado di competitività dell'azienda, poiché a pessime condizioni di lavoro si associano scarsa competitività e rischi per l'occupazione. La crisi economica ha, tra le altre, anche la conseguenza di far sì che pur di salvaguardare il posto di lavoro siano accettate più frequentemente condizioni non rispettose delle norme. Per questo l'impegno dell'Organizzazione su questo tema è ora più che mai attuale e la Camera del Lavoro si impegna ad esercitare l'azione sindacale su entrambi i livelli.

L'Organizzazione pianifica periodicamente momenti formativi per migliorare le capacità dei sindacalisti e dei rappresentanti sindacali nei luoghi di lavoro e offrire loro gli strumenti necessari per far rispettare le norme di sicurezza e i diritti economici e sociali dei lavoratori.

Un tema particolarmente rilevante per i delegati CGIL è la promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: al riguardo, oltre ai percorsi formativi di cui si è detto, l'Organizzazione è parte attiva in organismi bilaterali che hanno il compito di promuovere la prevenzione. In questa materia la Camera del Lavoro investe notevoli risorse proprie.

La Segreteria della Camera del Lavoro e il responsabile della formazione sono i 2 soggetti competenti per tutte le politiche e le attività legate al miglioramento delle condizioni di lavoro.

1.3 I PENSIONATI

1.3.1 LA DIFESA DEI DIRITTI DEI PENSIONATI

Con il crescere dell'aspettativa di vita e del maggior ruolo di sostegno (anche economico) che i genitori assumono nei confronti di figli e nipoti, la tutela e l'affermazione dei diritti dei pensionati è un impegno costante per la Camera del Lavoro, le cui azioni si basano sul valore della solidarietà collettiva, contro ogni discriminazione e per l'uguaglianza delle opportunità. Di fronte alle dinamiche politiche ed economiche del momento, in considerazione del patto generazionale e delle dinamiche del mercato del lavoro, quello dei diritti dei pensionati è un tema attuale che non può essere tralasciato.

Tutto questo assume ancor più rilevanza considerando che gli iscritti allo SPI rappresentano più della metà degli iscritti alla Camera del Lavoro e quindi la difesa dei loro diritti è un aspetto di cui l'Organizzazione deve necessariamente farsi carico. Inoltre lo SPI, grazie alla presenza capillare sul territorio e alla significativa base di volontari (circa 240 di cui circa

50 collaboratori SPI INCA), è capace non solo di veicolare le politiche e i valori dell'Organizzazione, ma anche di offrire un grande supporto a tutta l'attività della Camera del Lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE

L'operato si può suddividere in 2 grandi campi d'azione: da una parte la negoziazione ad opera della Camera del Lavoro e in collaborazione con lo SPI, dall'altra i servizi di tutela individuale erogati dalla Camera del Lavoro.

I La funzione rivendicativa e negoziale dello SPI, nell'ottica della difesa dell'equità fiscale, dei diritti e della giustizia sociale, avviene prevalentemente nei Comuni e nelle RSA sulla base di una piattaforma negoziale condivisa dalla Camera del Lavoro. Per quanto riguarda le negoziazioni con l'ASL e negli ambiti associati dei Comuni, vengono coinvolte delegazioni miste, composte da componenti dello SPI e della Camera del Lavoro.

Tramite lo SPI, la Camera del Lavoro offre i seguenti servizi specifici rivolti ai pensionati:

- controllo delle pensioni;
- servizi informativi su temi legati alla condizione di pensionato: quattordicesima mensilità, assegno nucleo familiare, detrazione fiscale, ecc.;

- supporto nella compilazione di bonus gas, nella gestione delle bollette, social card, canone TV, contributo affitto, assicurazioni INAIL casalinghe, Unipol infortuni, moduli ICRIC e ICLAV, modello ISEE, modello CUD, modelli RED, ObisM, ecc.;
- servizi relativi ai ticket: informazioni sulla normativa vigente e controllo del diritto di esenzione.

I 1.3.2 IL SUPPORTO ALLA POPOLAZIONE ANZIANA

Riconoscendo la condizione di fragilità che spesso accompagna e caratterizza l'invecchiamento e la terza età, la Camera del Lavoro, con il supporto dello SPI, offre una serie di attività ed iniziative a supporto degli anziani, con lo scopo di incentivare la socializzazione, di informare e di tener vivo in loro il desiderio di essere consapevoli e attivi.

Non solo servizi legati alla sfera fiscale e legale, ma anche servizi volti al sostegno e all'ascolto delle persone anziane, con iniziative di svago, turismo ed arricchimento culturale. A questo riguardo è importante ricordare la Terza Università, associazione indipendente che organizza corsi a cui possono accedere tutti i pensionati e le pensionate, e infine l'AUSER (Autogestione Servizi), altra realtà autonoma ma simile nello scopo: un'associazione di volontariato e

promozione sociale, che si pone l'obiettivo di favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e far crescere il loro ruolo all'interno della società.

ATTIVITÀ SVOLTE

Tra le altre attività svolte nell'anno si ricorda:

- inaugurazione a San Giovanni Bianco del nuovo spazio di co-working di CGIL, SPI e Proteo, gennaio;
- *Il pane degli altri. Emigranti ed immigrati nella provincia di Bergamo dalla fine dell'ottocento ai giorni nostri*, mostra fotografica in collaborazione con la CGIL, 24 aprile;
- *Pittura e hobbistica. Creatività nella persona anziana*, mostra di artigianato a Calusco d'Adda, 8-15 maggio;
- quattordicesima edizione del *Sentiero*

Caslini (Rocco), 14 maggio;

- manifestazione nazionale unitaria a Roma *A testa alta!*, 19 maggio;
- seminario alla Malga Lunga *Aggiornare la seconda parte della Costituzione. Le ragioni del sì e le ragioni del no a confronto*, in collaborazione con la CGIL, 16 settembre;
- incremento dell'attività di Liberetà e implementazione diffusa del progetto di coesione sociale in larga parte del territorio.

OBIETTIVI 2016	AZIONI INTRAPRESE AL RIGUARDO
Migliorare la comunicazione delle attività e dei servizi SPI: aggiornamento e sviluppo del sito e dei profili social	Più notizie rese disponibili tramite Facebook e aggiornamento del sito SPI, con razionalizzazione e sistemazione dell'archivio per la consultazione
Apertura di nuove sedi sul territorio a Romano di Lombardia e Nembro	Apertura e ampliamento delle sedi a Nembro, Trescore Balneario e Bariano, in locali nuovi e più accessibili. Inaugurazione della sede di Urgnano (aperta nel 2015)
Organizzazione di un evento sull'applicazione della riforma sanitaria regionale	Novità ed aspetti critici del processo di riforma della sanità lombarda, 8 febbraio a Dalmine con la lega SPI, 9 e 16 giugno Centro La Porta, a cura dello SPI provinciale

1.4 I DISOCCUPATI

I 1.4.1 IL SOSTEGNO E LA TUTELA DEI DISOCCUPATI

Attraverso l'azione di rappresentanza e di tutela collettiva e individuale la Camera del Lavoro tende a promuovere l'estensione dei diritti collettivi a tutto il mondo del lavoro, con particolare riguardo al lavoro precario e ai lavoratori in condizione di maggiore fragilità. Per questo, la Camera del Lavoro ritiene che il proprio intervento a sostegno della popolazione disoccupata sia non solo doveroso, ma indispensabile. Questo avviene attraverso i servizi offerti dalle strutture dell'Organizzazione, ma anche tramite un approccio della tematica a livello politico: uno sforzo volto a dar voce ai bisogni e alle necessità dei disoccupati attraverso l'impegno dell'Organizzazione su ambiti quali il mercato del lavoro, le politiche attive e il welfare.

Il Sistema delle Tutele Individuali offre ovviamente assistenza e tutela anche ai disoccupati, sia nella compilazione e nell'inoltro telematico delle pratiche di sostegno al reddito, sia nella messa in campo di strategie per la ricerca di occupazione. Per rispondere in modo il più possibile adeguato alle esigenze dei disoccupati sono stati istituiti inoltre il Servizio Orienta Lavoro (paragrafo 5.1.6) e uno specifico sportello presso il Patronato INCA (paragrafo 5.1.1), per fornire assistenza e supporto per l'attivazione

di prestazioni di sostegno al reddito. Lo strumento utilizzato dall'Organizzazione per valutare l'efficacia dell'azione, sia in un caso che nell'altro, consiste nel monitoraggio del numero delle pratiche svolte.

Per ulteriori dettagli riguardo alle iniziative, i programmi e i progetti dedicati alla popolazione disoccupata è possibile fare riferimento ai paragrafi relativi ai servizi sopra citati.

1.5 GLI IMMIGRATI

1.5.1 LA DIFESA DEI DIRITTI DEGLI IMMIGRATI

Il contrasto ad ogni forma di razzismo e discriminazione sono valori costitutivi della Camera del Lavoro, ancor più rilevanti in un momento come quello attuale, nel quale il fenomeno dell'immigrazione rende concrete e vicine le discriminazioni, sia nei luoghi di lavoro, sia nel territorio.

L'intervento della Camera del Lavoro per la difesa dei diritti degli immigrati ha 2 finalità principali: da un lato punta al **sostegno e al consolidamento della rete di associazioni, gruppi di volontariato e comitati spontanei presenti sul territorio**; dall'altro rivolge la propria attenzione ad azioni antidiscriminatorie dirette e specifiche.

Per fare questo, la Camera del Lavoro interviene generalmente con comunicati,

prese di posizione pubbliche e azioni legali avverse a provvedimenti discriminanti eventualmente intrapresi da alcuni Enti Locali.

ATTIVITÀ SVOLTE

- Nel 2016 l'attenzione dell'opinione pubblica, delle istituzioni e dei mass-media si è concentrata sul fenomeno dei rifugiati/richiedenti asilo, lasciando in ombra la quotidianità dell'integrazione degli oltre 110mila residenti di origine straniera per i quali la CGIL ha continuato a realizzare le proprie iniziative sia di servizio (pratiche dello Ufficio Migranti e del Patronato INCA) sia di organizzazione della rappresentanza nei luoghi di lavoro.
- Circa la condizione dei rifugiati e richiedenti asilo la CGIL si è attivata, insieme alle altre organizzazioni aderenti al Forum Provinciale, per favorire il modello dell'accoglienza diffusa, che vede un ruolo attivo dei comuni e la realizzazione di piccoli insediamenti, riservando alla fase di prima accoglienza i centri di più grosse dimensioni.
- Nel corso del 2016 la CGIL ha perfezionato la propria iscrizione al "Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni" di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 9 luglio 2003 n. 215.
- Nel 2016 è stata anche rinnovata la Convenzione con l'Università di Roma

Tre per la realizzazione a Bergamo di una sede per i test di conoscenza della lingua italiana (certificazioni riconosciute) previsti per le pratiche di permesso di soggiorno di lunga durata (Carta di soggiorno CE). L'attività viene realizzata a Bergamo in collaborazione con la Cooperativa Ruah.

1.5.2 L'INTEGRAZIONE DELLA POPOLAZIONE IMMIGRATA

Nei confronti dei profughi e richiedenti asilo, la Camera del Lavoro è promotrice a livello nazionale (insieme a CISL, UIL e Caritas) del CIR (Consiglio Italiano per i Rifugiati), il quale contribuisce all'accoglienza e alla tutela dei rifugiati, e opera sul territorio attraverso la sede di Bergamo. L'Organizzazione è stata inoltre promotrice del Protocollo sottoscritto con la Prefettura di Bergamo per l'integrazione dei rifugiati ospitati nella provincia e ha supportato azioni di volontariato attraverso le quali i rifugiati ospitati presso i Comuni locali vengono coinvolti in attività socialmente utili (servizi di vigilanza, di pulizia ecc.), attraverso le quali ricevono anche una minima formazione per quanto riguarda la lingua italiana.

La Camera del Lavoro assiste infine tutti i migranti che si rivolgono direttamente alle sue strutture, favorendo il ricorso a tutte le attività di integrazione promosse:

accesso all'istruzione, accesso alla sanità, al welfare (ad esempio assegni familiari), tutto nel rispetto delle norme. Questi servizi di assistenza vengono offerti prima di tutto attraverso l'Ufficio Migranti, ma anche tramite gli altri sportelli che offrono servizi individuali specifici (Sportello Genitori, Segretariato Sociale, Sportello Ricomincio a Studiare).

OBIETTIVI 2017

- Potenziamento dell'attività del CIR (Consiglio Italiano dei Rifugiati).
- Realizzazione di progetti per l'inserimento lavorativo e l'occupazione sia di donne migranti che di giovani di seconda generazione. Saranno avviate intese con associazioni di migranti (a partire dalla comunità senegalese), con enti di formazione e organizzazioni non governative per la solidarietà internazionale.
- Promozione di iniziative per l'applicazione, a Bergamo, della recente legge contro il fenomeno del caporalato, non solo in agricoltura ma anche in altri settori occupazionali che vedono un'alta presenza di lavoratori migranti a rischio di sfruttamento (intermediazione illecita nel lavoro di assistenza domiciliare, logistica, servizi etc.).

1.6 I GIOVANI

1.6.1 IL SOSTEGNO DEL MONDO GIOVANILE

L'esperienza del lavoro precario, che fatica a trovare una rappresentanza organizzata classica, interessa ormai da diversi anni una fetta sempre più ampia di giovani e per questo la Camera del Lavoro, in linea con i valori di solidarietà e confederalità espressi dallo Statuto, da diversi anni ha messo in campo azioni specifiche rivolte al sostegno dei giovani.

I L'azione politica della Camera del Lavoro è orientata verso il più ampio orizzonte della contrattazione inclusiva, promossa ormai da diversi anni, ossia capace di andare oltre le tipologie contrattuali classiche, estendendosi e includendo anche le nuove identità di lavoro (collaborazioni, somministrati, Partite Iva, lavoratori intermittenti, stagisti) ed elaborando nuove forme di contrattazione sociale inerenti il tema "giovani e lavoro" con particolare attenzione al fenomeno NEET¹ (giovani che non lavorano e non studiano). Essere soggetto promotore di politiche territoriali per il lavoro dei più giovani rientra, inoltre, anche nelle linee definite nel "Piano del lavoro giovani" della Camera del Lavoro.

A partire da questa realtà, nasce Toolbox, che accentra le politiche giovanili della Camera del Lavoro

¹ Not in Education, Employment or Training

promuovendole trasversalmente all'interno dell'Organizzazione.

Il sostegno ai giovani si realizza anche attraverso le iniziative di orientamento alla ricerca del lavoro organizzate da SOL (paragrafo 5.1.6), così come specifiche iniziative sul lavoro atipico organizzate in sinergia con NIDIL. Sono invece svolte dallo Sportello Ricomincio a Studiare (paragrafo 5.1.3) consulenze riguardanti l'orientamento formativo, così come la FLC fornisce informazioni riguardanti percorsi di studio scolastico, universitario e post-universitario.

TOOLBOX

Toolbox è la sede young della Camera del Lavoro di Bergamo, prima esperienza del genere in Italia per il sindacato, in parte centro di aggregazione, in parte luogo di tutela sindacale, ma anche spazio teatrale e laboratorio. Toolbox identifica come propri interlocutori la generazione under 35 e ha da un lato l'obiettivo di fornire assistenza e consulenza a quei ragazzi e ragazze che si affacciano per la prima volta al mercato del lavoro, spesso con esperienze di lavoro atipico; dall'altro di interfacciarsi con Istituzioni e Associazioni del territorio, offrendo il proprio contributo nell'ideazione di iniziative e politiche territoriali rivolte ai più giovani.

Fra le attività di Toolbox si evidenziano: portare all'interno della contrattazione sociale territoriale le istanze rilevate sulla popolazione giovanile; fornire servizi di orientamento al mondo del lavoro, della formazione e della previdenza; sensibilizzare ragazzi e ragazze sulle materie previdenziali; intercettare ed ascoltare le seconde generazioni di immigrati. Toolbox ha sede in via Pignolo 42 a Bergamo e ospita il Servizio Orienta Lavoro (SOL), il NIDIL e attività di varie associazioni giovanili.



ATTIVITÀ SVOLTE

OBIETTIVI DICHIARATI PER IL 2016	AZIONI INTRAPRESE AL RIGUARDO
In collaborazione con NIDIL potenziare le attività sindacali rivolte all'area del precariato lavorativo con particolare attenzione ai giovani lavoratori in regime di Partita IVA	New Jobs: giornata informativa organizzata a Toolbox (1 ottobre) dedicata ai lavoratori atipici: Partite IVA, stagisti, voucher, collaborazioni ecc. La giornata ha visto la partecipazione di NIDIL, SOL, e C.S.F. Incontro formativo con i lavoratori Italcementi in esubero intenzionati ad aprire Partita IVA. Con la partecipazione di SOL, NIDIL (formazione sui diritti), INCA (formazione su obblighi previdenziali), C.S.F. (formazione sui regimi fiscali)
Organizzare momenti di incontro e confronto sul tema dei linguaggi discriminatori che oggi attraversano social media e altri strumenti di comunicazione utilizzati dai più giovani	Giornata della memoria: Sono solo parole? <i>I linguaggi del razzismo di ieri per capire le minacce di oggi</i> , incontro organizzato a Toolbox in collaborazione con ISREC e incentrato sul tema dei linguaggi discriminatori
Proseguire il dialogo con associazioni giovanili del territorio, promuovendo la costruzione di reti e forme di collaborazione tra le stesse	Nel corso del 2016 SOL e Toolbox hanno rafforzato e implementato le collaborazioni con altre associazioni del territorio. In particolare con: Apsi (Ambito Psicologo), Aiutodonna, ISREC, Bergamo Contro l'Omofobia, UNI+. La presenza nella rete P@sswork ha inoltre rafforzato le collaborazioni anche con: ACLI Bergamo, Cooperativa Aeper, Patrontato San Vincenzo, Provincia di Bergamo, Bergamo Smartcity

LE ATTIVITÀ DI TOOLBOX E SOL

Nel corso del 2016 si è ulteriormente rafforzata l'integrazione tra SOL e Toolbox, soprattutto nella strutturazione di interventi e attività che intersecano tanto il tema dell'orientamento alla ricerca di lavoro e di occasioni formative, quanto quello delle problematiche che

interessano i lavoratori più giovani. Vengono qui elencate le principali attività a cui SOL e Toolbox hanno dato il proprio contributo nel corso del 2016, spesso in collaborazione con altri servizi e Categorie della Camera del Lavoro di Bergamo.

- scuole medie superiori: anche

quest'anno l'attività di introduzione al sindacato e orientamento nelle scuole medie superiori e nei centri professionali ha visto SOL e Toolbox intervenire a fianco dei funzionari di Categoria.

Le attività si sono svolte in istituti superiori di vario indirizzo: istituti professionali, istituti tecnici e licei. Gli incontri sono stati svolti in stretta sinergia con le Categorie e con lo Sportello Ricomincio a Studiare;

- collaborazione con Aiuto Donna (associazione per l'assistenza di donne vittime di maltrattamenti): incontri di formazione reciproca e accompagnamento alla ricerca di lavoro di donne vittime di maltrattamenti;
- *In treno per la memoria*: incontro con i ragazzi del Liceo Artistico "Manzù" di Bergamo che hanno partecipato al "Treno per la memoria" edizione 2016 e presentazione dei "quaderni d'artista" creati dagli studenti durante la visita ai campi di Auschwitz e Auschwitz-Birkenau alla Fiera dei Librai;
- Toolbox è intervenuto all'attivo SPI regionale in merito al tema della partecipazione dei giovani all'attività sindacale;
- Social media marketing: corso di formazione organizzato presso Toolbox e rivolto ai co-worker della rete P@sswork;
- partecipazione ai lavori del

dipartimento Welfare:

in particolare ampliamento dell'azione di contrattazione sociale incentrata sull'apertura di spazi di co-working solidale a Bergamo;

- gruppo APSi Bergamo: partecipazione agli incontri organizzati presso Toolbox, per la preparazione degli psicologi neolaureati all'esame di Stato e sul tema dell'orientamento lavorativo;
- Youth worker: partecipazione al workshop "Dialogue between trade union organizations in Turkey and in EU with a focus on young workers" (Copenhagen 26-30 settembre, Antalya 26-28 ottobre);
- partecipazione all'incontro organizzato dall'Università di Parma e dalla rivista Animazione Sociale sul tema di nuovi modelli di lavoro, 28 aprile;
- partecipazione ai lavori del Tavolo per il lavoro del Comune di Alzano Lombardo. Il 4 novembre 2016 si è inoltre tenuto il convegno "Il lavoro che cambia: esperienze e prospettive";
- assistenza ai neo-diciottenni nell'inoltro della domanda per l'ottenimento del bonus cultura;
- in stretta collaborazione con l'Ufficio Comunicazione, interventi periodici presso le trasmissioni televisive "Diritti e Rovesci" all'interno delle quali vengono promosse le attività di SOL, Toolbox e NIDIL e si discutono i più recenti provvedimenti inerenti la ricerca di lavoro e le politiche giovanili per il lavoro (ad esempio Dote Unica

Lavoro Regione Lombardia, Garanzia Giovani, dispositivi provinciali per le politiche attive);

- open day Toolbox (14 maggio): giornata di presentazione di tutte le realtà presenti a Toolbox e organizzata in collaborazione con l'associazione Orlando.

A partire da 2016 è stato strutturato un servizio di tenuta contabile dedicato ai detentori di Partita IVA, i quali possono avvalersi anche di un servizio di recupero crediti strutturato in collaborazione con l'Ufficio Vertenze.

L'efficacia dell'azione svolta da Toolbox, nella più ampia cornice dell'attenzione della Camera del Lavoro al mondo giovanile, è misurata nella possibilità che i temi e le idee elaborate trovino spazio nelle linee politico-sindacali promosse sul territorio. A ciò si affianca, come misuratore di efficacia, l'effettiva adozione da parte delle Istituzioni territoriali delle proposte avanzate da Toolbox.

OBIETTIVI 2017

- Proseguire nell'ampliamento della rete P@sswork di spazi di co-working solidale.
- Incrementare le attività di associazioni giovanili presenti a Toolbox e sviluppare contatti con altre realtà associative.
- Proseguire nella partecipazione alla stesura delle linee guida della

contrattazione territoriale.

- Contribuire alla strutturazione di campagne informative e di sindacalizzazione concentrate sul lavoro atipico, in collaborazione con NIDIL di Bergamo.

2. IL PERSONALE E I COLLABORATORI

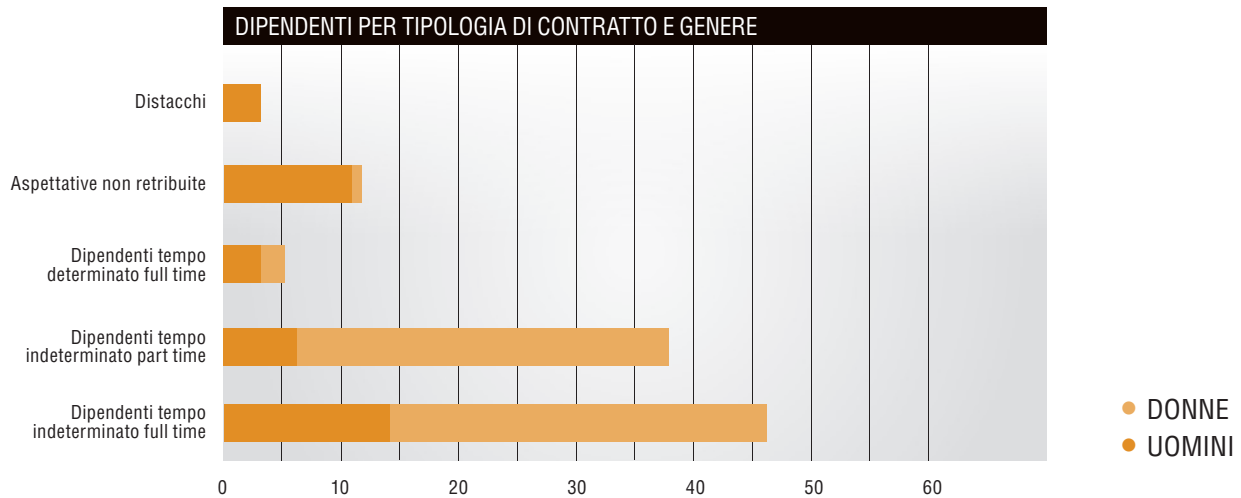
2.1 LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

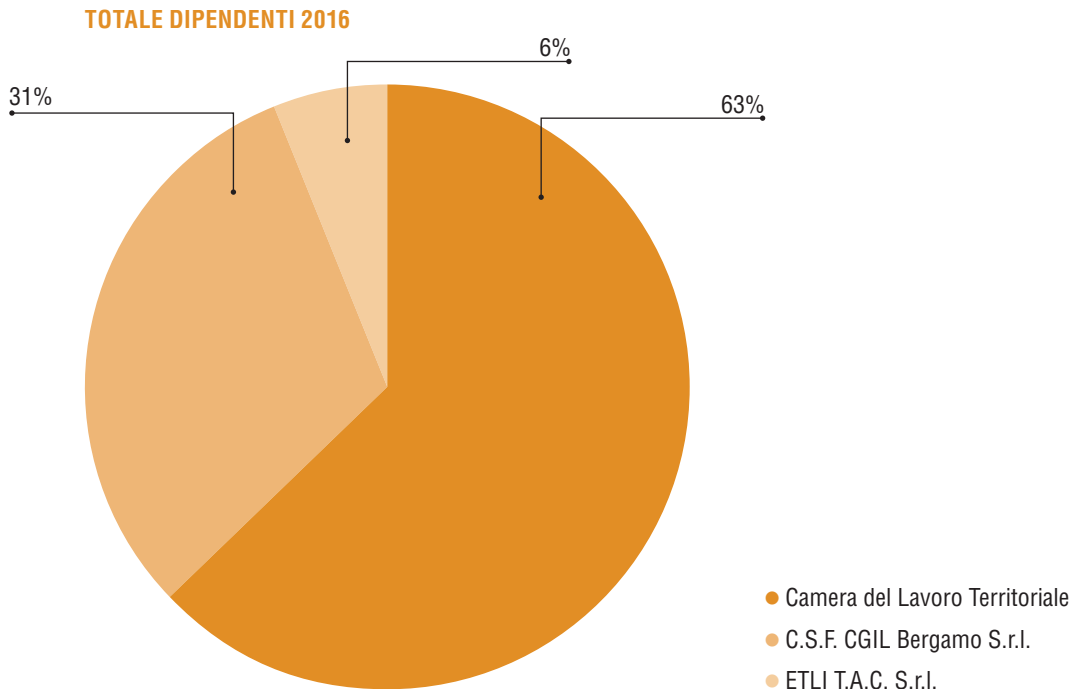
Essendo i lavoratori il centro delle attività e delle finalità perseguite dalla Camera del Lavoro, nonché il principale interlocutore dell'Organizzazione, prestare grande attenzione alla gestione del proprio capitale umano risulta ancora più importante.

Il rapporto dell'Organizzazione con i propri lavoratori dipendenti presuppone la piena adesione e comunanza di ideali rispetto ai valori e alle finalità perseguite dallo Statuto della CGIL. Ne è conseguenza diretta l'iscrizione all'Organizzazione, che resta comunque facoltativa, attraverso la quale i dipendenti della Camera del Lavoro possono esprimere al meglio la loro condivisione degli obiettivi dell'Organizzazione. I valori costitutivi della CGIL integrano le disposizioni previste dalla legge, definendo un regolamento del personale che ha lo scopo di ottenere un ambiente

di lavoro che non solo rispetti i diritti dei lavoratori, ma offra loro le condizioni migliori possibili per svolgere le proprie mansioni e per conciliare la vita lavorativa con quella familiare.

TIPI DI CONTRATTO			
	2016	2015	2014
DIPENDENTI TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	47	48	51
DIPENDENTI TEMPO INDETERMINATO PART TIME	38	40	35
DIPENDENTI TEMPO DETERMINATO FULL TIME	5	4	2
ASPETTATIVE NON RETRIBUITE	12	10	11
DISTACCHI	3	3	3
TOTALE DIPENDENTI	105	105	102
COLLABORATORI ESTERNI	16	24	43
TOTALE	121	129	145





2.2 LA SALUTE E LA SICUREZZA

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (dipendenti, volontari e collaboratori) è per la Camera del Lavoro un valore imprescindibile. È quindi naturale che anche nei confronti di coloro che lavorano per l'Organizzazione trovi una piena realizzazione.

I 4 RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) operativi presso la Camera del Lavoro di Bergamo, oltre

a garantire l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro, monitorano costantemente la sorveglianza sanitaria, la cui programmazione è tale da garantire un efficace controllo sanitario del personale dipendente. Nel 2016 non si è verificato nessun infortunio tra i dipendenti dell'Organizzazione.

2.3 LA CORRUZIONE

All'interno della Camera del Lavoro di Bergamo non sono stati mai rilevati casi di corruzione.

Tra i valori dell'Organizzazione, onestà e integrità (intese non solo come il rispetto delle norme, ma anche come l'istaurazione di rapporti trasparenti e corretti con

le diverse controparti) hanno un ruolo fondamentale e costituiscono la base del rapporto che lega la Camera del Lavoro ai propri iscritti. Questo approccio sottolinea la necessaria responsabilità del singolo individuo, chiamato non solo al rispetto delle leggi, ma anche ad adottare i più elevati criteri e standard di comportamento.

2.4 LA REMUNERAZIONE DEI DIPENDENTI

CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE DI BERGAMO				
LIVELLO	RETRIBUZIONE EURO	DONNE	UOMINI	TOTALE PERSONE
APPARATO POLITICO				
E	2.235	14	17	31
DC	2.339	3	2	5
D1	2.365	1	1	2
CA	2.547	-	2	2
C1A	2.599	-	1	1
APPARATO TECNICO				
AP	2.729	-	1	1
BP	2.443	-	-	-
CP	2.274	3	1	4
BQ	2.040	2	-	2
B1Q	2.079	4	-	4
AQ	2.196	2	2	4
CQ	1.741	2	4	6

Per quanto riguarda l'apparato politico con incarichi di Segreteria, alla retribuzione indicata va aggiunta su base mensile l'indennità di mandato,

differenziata in base ai livelli:
DC: € 61,36 – D1: € 214,24 – CA: € 282,88 – C1A: € 428,48.

C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l.				
LIVELLO	RETRIBUZIONE EURO	DONNE	UOMINI	TOTALE PERSONE
QUADRI	2.327	1	-	1
1°	2.163	-	1	1
2°	1.947	3	2	5
3°S	1.791	5	1	6
3°	1.698	22	2	24
4°	1.197	-	1	1

ETLI T.A.C. S.r.l.				
LIVELLO	RETRIBUZIONE EURO	DONNE	UOMINI	TOTALE PERSONE
B	2.416	1	-	1
1°	2.195	2	1	3
2°	1.837	3	-	3

2.5 LE PARI OPPORTUNITÀ E LA TUTELA DELLE MINORANZE

Nello Statuto della Camera del Lavoro si fa più volte riferimento all'importanza delle pari opportunità, che dunque

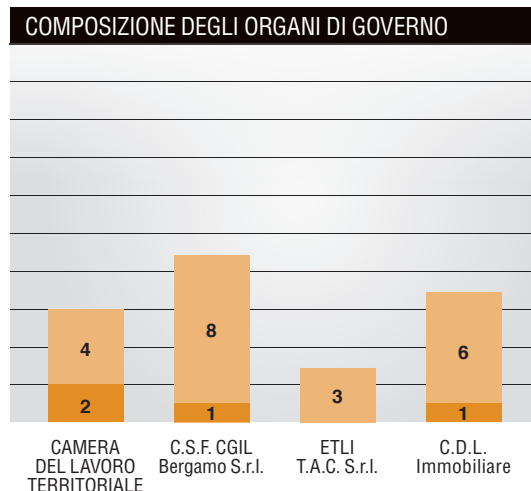
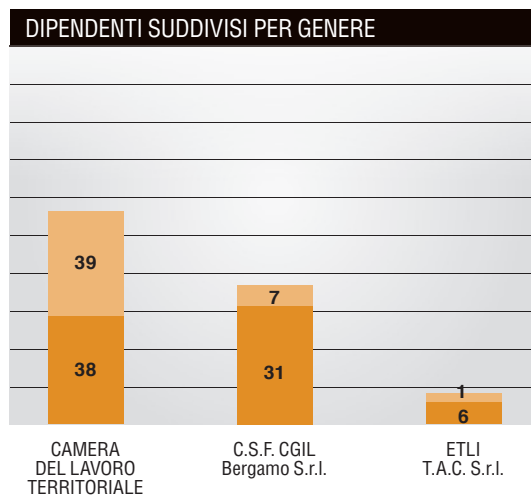
costituiscono un principio che non può non valere anche nei confronti di chi opera all'interno dell'Organizzazione: **“La CGIL...promuove nella società una politica di pari opportunità fra donne e uomini e uniforma il suo ordinamento**

interno al principio della non discriminazione fra i sessi” (Art.2 dello Statuto).

Inoltre, esiste una specifica delibera del regolamento della Camera del Lavoro dedicata alla norma antidiscriminatoria, che ha carattere vincolante e deve essere applicata in ogni struttura della Camera del Lavoro, con lo scopo di garantire il rispetto delle pari opportunità all'interno dell'Organizzazione.

In alcuni casi il regolamento del personale della Camera del Lavoro non si limita a recepire la normativa in materie

I di permessi e congedi, ma introduce elementi che favoriscano la conciliazione lavoro-famiglia. Nello specifico, il regolamento del personale prevede che vengano favorite esigenze particolari nel periodo successivo ad una gravidanza (Art. 49), con orari flessibili, passaggio a part time e l'individuazione di collocazioni più adeguate. Sono previsti congedi e permessi specifici per malattia dei figli, per entrambi i genitori (Art. 31), congedi parentali (Art. 33) e per matrimoni o unioni di fatto (Art. 40)



- UOMINI
- DONNE

2.6 L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE

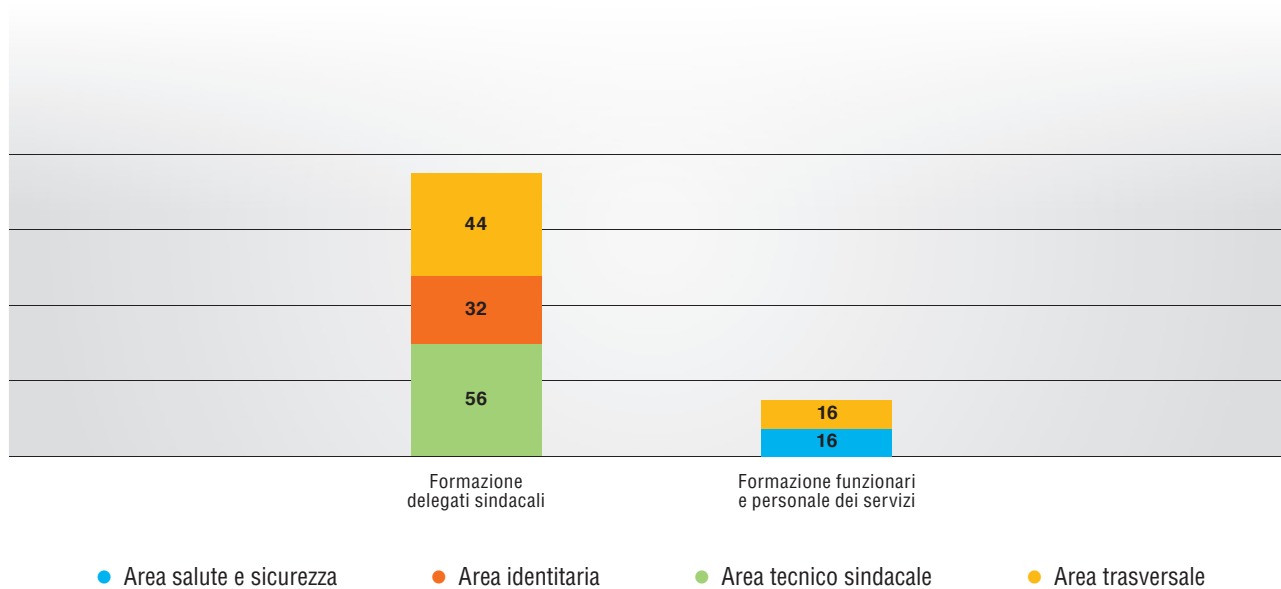
La formazione, in linea con i valori della Camera del Lavoro, è uno strumento che contribuisce non solo all'arricchimento professionale del singolo, ma alla crescita generale dell'Organizzazione.

L'ufficio Formazione Sindacale progetta e svolge corsi di formazione destinati ai funzionari sindacali e agli operatori dei servizi: la progettazione formativa si orienta sia su moduli di aggiornamento tecnico che su percorsi di sviluppo di competenze trasversali. A ciò si affiancano specifiche sessioni formative finalizzate a sviluppare spazi di riflessione sui cambiamenti che attraversano il mondo del lavoro e, conseguentemente, il sindacato. Dalla sfera giuridica a quella relazionale e organizzativa, la Camera del Lavoro di Bergamo fa della formazione un asset

strategico attraverso cui garantire un'attività sindacale aggiornata e di alta qualità.

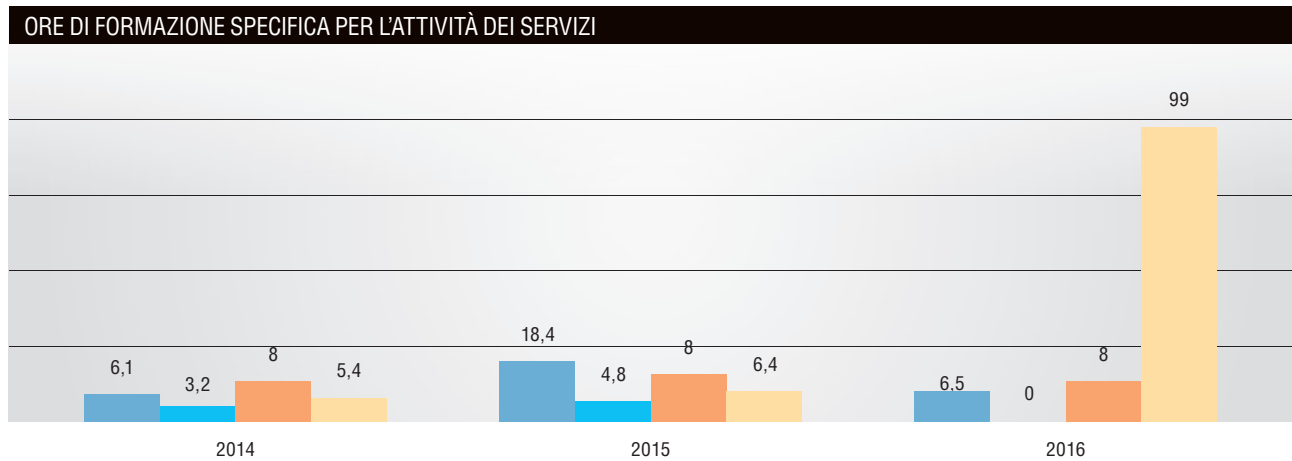
Nel **2016** sono state tenute in totale **164 ore di formazione**, per un totale di **233 partecipanti**.

ORE DI FORMAZIONE				
	ORE	PARTECIPANTI	DONNE	UOMINI
AREA SALUTE E SICUREZZA	16	45	28	17
AREA TECNICO SINDACALE	56	65	18	47
AREA IDENTITARIA	32	44	14	30
AREA TRASVERSALE	60	79	25	54
TOTALE	164	233	85	148



La formazione specificamente rivolta ai delegati spazia da corsi per delegati di “prima nomina” a corsi di approfondimento per delegati con maggiore esperienza. Le tematiche coperte riguardano tanto gli aspetti valoriali e identitari della Camera del Lavoro quanto le competenze tecniche e trasversali.

Nel corso del 2016 l’ufficio Formazione Sindacale ha svolto anche specifici interventi nelle scuole sul tema della salute e sicurezza sul lavoro e ha partecipato alla formazione che la rete P@sswork progetta e svolge a favore dei co-workers afferenti alla rete.



Il notevole incremento di ore di formazione del servizio INCA è riconducibile all'arrivo di 5 nuovi operatori che nel corso del 2016 hanno frequentato il corso base per operatori INCA, per una durata complessiva di 410 ore.

3. LA COLLETTIVITÀ E IL TERRITORIO

3.1 L'IMPEGNO POLITICO E SOCIALE SUL TERRITORIO

La Camera del Lavoro di Bergamo è consapevole che salute, casa, assistenza, scuola, servizi per l'infanzia e per la non autosufficienza hanno un peso sulla qualità della vita certamente pari, se

non superiore, a quello che riveste lo stesso rapporto di lavoro. L'essere un sindacato generale impone quindi di avere un'attenzione particolare a quanto succede sul territorio al fine di poter elaborare progetti e proposte che promuovano opportunità di sviluppo e di miglioramento della qualità della vita di lavoratori e pensionati.

Legalità, welfare, salute e sicurezza, infrastrutture sono temi che non solo devono diventare patrimonio culturale di tutti, ma sono la cartina tornasole del grado di civiltà e maturità di una società e delle sue Istituzioni, oltre che condizioni irrinunciabili ed imprescindibili per la crescita del territorio e della sua comunità.

L'impegno politico e sociale dell'Organizzazione sul territorio bergamasco si sviluppa quindi attraverso alcuni strumenti specifici:

- I** • la negoziazione sociale, che la Camera del Lavoro svolge in sinergia con le Categorie interessate, per dare voce ai bisogni della collettività;
- la contrattazione territoriale, che consiste nell'esercitare il proprio ruolo di rappresentanza nei confronti delle controparti datoriali;
- la collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio e il dialogo con le Istituzioni, per raggiungere obiettivi comuni.

In linea con questo dialogo, la Camera del Lavoro partecipa in forma unitaria con le altre sigle sindacali e a stretto contatto con le Associazioni del territorio, al "Coordinamento Legalità" creato da Libera, a testimonianza del continuo e crescente impegno dell'Organizzazione su un tema tanto attuale quanto cruciale per lo sviluppo di una cultura della legalità ben radicata nelle future generazioni, e promuove campagne di contrasto alla criminalità organizzata e iniziative di sensibilizzazione ai temi della lotta alle mafie.

Per valutare l'efficacia della propria azione sul territorio, la Camera del Lavoro si avvale di diversi strumenti: la partecipazione alle iniziative, il numero di contatti sui social network e, soprattutto, il numero di Associazioni o Istituzioni

che richiedono una collaborazione relativa a progetti o documenti.

ATTIVITÀ SVOLTE

Tra le attività realizzate nel corso del 2016, si segnalano:

- partecipazione continuativa ai gruppi di lavoro con volontariato e Terzo Settore sui temi della "Residenzialità leggera", del carcere (Progetto inclusione), delle disabilità, del lavoro (Lavoroinvalle in Valle Imagna, Pastorale del Lavoro con la Diocesi);
- partecipazione alle iniziative di Erasmus Plus come partner di progetti scolastici. Adesione al progetto dell'associazione Melarancia a sostegno delle vittime della tratta.

OBIETTIVI 2016	AZIONI INTRAPRESE AL RIGUARDO
Proseguire l'impegno della Camera del Lavoro sul fronte legalità	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al coordinamento provinciale di Libera • Partecipazione alla giornata della memoria e dell'impegno • Partecipazione alle attività di Carcere e Territorio
Prendere parte all'iniziativa Bergamo Film Meeting	Oltre ad essere stata attivata una collaborazione è stato istituito il premio CGIL per la sezione "Visti da Vicino"
Prendere parte all'iniziativa Fiera dei Librai	La Camera del Lavoro ha partecipato alla Fiera promuovendo incontri e dibattiti

OBIETTIVI 2017

- Partecipazione alla giornata della memoria e dell'impegno del 21 marzo 2017.
- Riconfermare la collaborazione con Bergamo Film Meeting.
- Riconfermare la partecipazione alla Fiera dei Librai.
- Proseguire la collaborazione con Terzo settore e volontariato nelle attività sociali a favore delle fasce deboli della popolazione.

3.2 LA PROMOZIONE DI POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

“La CGIL tutela, nelle forme e con le procedure più adeguate, il diritto di tutte le lavoratrici ed i lavoratori a rapporti corretti e imparziali... Promuove nella società, anche attraverso la contrattazione, una politica di pari opportunità fra

donne e uomini e uniforma il suo ordinamento interno al principio della non discriminazione fra i sessi” (Art. 2 dello Statuto).

Uno dei cardini su cui poggia la vita democratica della Camera del Lavoro è l'affermazione, anche nella formazione degli organismi dirigenti, di un sindacato di donne e di uomini, stabilendo che nessuno dei sessi può essere rappresentato al di sotto del 40% o al di sopra del 60% (Art. 6).

L'impegno dell'Organizzazione non si limita ovviamente ad un'ottica interna ma guarda all'intera comunità, promuovendo le pari opportunità nella società. Per questo la Camera del Lavoro attiva generalmente, sia percorsi unitari con CISL e UIL, finalizzati alla formazione sul tema, sia seminari organizzati autonomamente, incentrati sulle tematiche di genere.

Ulteriori iniziative, sempre inerenti al tema delle politiche di genere, si intrecciano a vari livelli nei tavoli istituzionali, coinvolgendo ad esempio l'ASL, la Provincia di Bergamo e i singoli Comuni. Parallelamente all'impegno politico, vengono organizzate attività di informazione e sensibilizzazione, indispensabili per mantenere viva l'attenzione della comunità locale sul tema, nell'ottica del percorso di cambiamento che la Camera del Lavoro desidera stimolare nel territorio.

All'interno della Segreteria della Camera del Lavoro la delega per le politiche di genere è affidata a Luisella Gagni, che collabora con i responsabili welfare, collettività e territorio e politiche sociali, così da sfruttare al meglio tutte le sinergie esistenti. Tra i programmi, gli impegni e le attività organizzate ogni anno a favore della tematica, la colonna portante dell'azione è rappresentata dal Coordinamento Donne.

COORDINAMENTO DONNE

Il Coordinamento Donne è un'assemblea composta da tutte le funzionarie, le segretarie e le delegate della Camera del Lavoro di Bergamo. Si riunisce ogni qualvolta emerga un tema da affrontare, una necessità specifica o una nuova opportunità di azione, offrendo un'indispensabile possibilità di confronto e di discussione. Al suo interno ha un ruolo specifico il Coordinamento esecutivo, all'interno del quale si identificano le figure che partecipano ai tavoli di discussione con le Istituzioni.

Le attività promosse dal Coordinamento analizzano le problematiche lavorative e sociali del mondo femminile e sono finalizzate alla diffusione di una cultura delle pari opportunità e alla costruzione di una contrattazione di genere. A ciò si affiancano occasioni d'informazione e sensibilizzazione che riguardano aspetti – purtroppo - di drammatica attualità quali, ad esempio le dimissioni in bianco, le molestie sui luoghi di lavoro e la violenza contro le donne.

L'efficacia dell'azione della Camera del Lavoro riguardo alle politiche di genere emerge sotto diversi aspetti. Il riscontro più importante è quello percepibile dall'esito delle discussioni affrontate con le Istituzioni e i vari Enti, oltre, ovviamente, alla partecipazione agli eventi e alle iniziative organizzate.

ATTIVITÀ SVOLTE

Tra le principali attività realizzate nel corso del 2016 si evidenzia il protocollo d'intesa tra la Consiglieria di Parità della Provincia di Bergamo, CGIL, CISL, UIL e l'associazione Aiuto Donna (Centro anti violenza donna) in occasione del 25 novembre 2016 (Giornata internazionale

contro la violenza sulla donna) per attuare un percorso di accompagnamento nella compilazione di curriculum/avviamento ai centri accreditati per donne che subiscono violenza segnalate dall'associazione che le assiste.

OBIETTIVI 2016	AZIONI INTRAPRESE AL RIGUARDO
Organizzazione di iniziative con CISL e UIL in occasione dell'8 marzo, giornata internazionale della donna	Iniziativa unitaria con la proiezione del film <i>Gli Ultimi saranno gli Ultimi</i>
Organizzazione di attività all'interno della terza edizione della rassegna "Orlando", in occasione della settimana contro l'omofobia	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Amor che Move letteratura, desiderio ed alterazione</i>, incontro e dialogo con la partecipazione di Manuele Grignolati e Vittorio Lingiardi, organizzata dall'Università di Bergamo e dalla Camera del Lavoro di Bergamo, 16 maggio • Mostra fotografica <i>Corpus Animae</i> e performance teatrale <i>A corpo Libero</i> con la collaborazione di Toolbox e della Camera del Lavoro di Bergamo, 14 maggio • Presentazione del libro <i>Papà, Mamma e Gender</i> con la partecipazione della Camera del Lavoro, 7 maggio
Prosecuzione della collaborazione con l'Università di Bergamo sulle questioni legate al genere	Collaborazione con l'Università di Bergamo ed erogazione parziale di una borsa di studio destinata al corso "Violenza e bullismo", seconda edizione
Organizzazione di un seminario pubblico sul tema "Donne e Diritti"	Seminario presso l'Associazione Mutuo Soccorso di Bergamo: <i>Donne & Diritti</i> , panoramica generale sui più recenti interventi normativi in materia di politiche di genere, pari opportunità, sostegno ai nuclei familiari, tempi di vita e di lavoro, 19 settembre
Organizzazione di un seminario pubblico sul tema "Donne Migranti, lavoro come chiave di integrazione"	Donne, lavoro & Immigrazione, seminario presso l'Associazione Mutuo Soccorso di Bergamo, 5 dicembre

OBIETTIVI 2017

- In occasione dell'8 marzo: proiezione di un film a livello unitario e manifestazione.
- Collaborazione all'iniziativa "Orlando" attraverso la promozione di laboratori per l'apparato e i funzionari della CGIL.
- In occasione del 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulla donna: organizzazione di un'iniziativa condivisa con il Coordinamento Donne CGIL.
- Formazione per le delegate su temi di welfare aziendale.
- Formazione per i delegati sul tema delle discriminazioni, con la partecipazione della Consigliera di parità.

4. LE ALTRE ORGANIZZAZIONI DEL MONDO SINDACALE

“La CGIL considera l’unità dei lavoratori e la democrazia sindacale – e, in questo quadro, l’unità delle confederazioni – valori e obiettivi strategici, fattori determinanti di rafforzamento del potere contrattuale del sindacato e condizione per la tutela e promozione dei diritti, per la realizzazione degli obiettivi di eguaglianza e solidarietà sociale, per la difesa dell’autonomia progettuale e programmatica del sindacato” (Art.2 dello Statuto).

4.1 COORDINARE LA PROPRIA AZIONE CON ALTRI SOGGETTI SINDACALI

La Camera del Lavoro ritiene imprescindibile ispirare e orientare le relazioni che intrattiene con le altre Organizzazioni dei lavoratori al valore fondamentale dell’unità sindacale.

Coerentemente con tale orientamento, l’Organizzazione è continuamente impegnata nella promozione e costruzione di accordi che possano esprimere una sintesi delle prospettive delle differenti sigle sindacali, impegnando la sua struttura confederale in una continua interlocuzione con le altre confederazioni relativamente alla stesura di piattaforme, protocolli e accordi di carattere territoriale e relativi alle politiche sociali. Allo stesso modo le Categorie della CGIL di Bergamo tengono attivo il confronto con le Categorie delle altre sigle sindacali, affrontando questioni di particolare rilievo quali le ristrutturazioni aziendali e l’analisi dei piani d’impresa. Fondamentale è anche il ruolo che le Categorie ricoprono nel sistema della bilateralità: gli Enti Bilaterali, composti da sigle sindacali e associazioni datoriali, si occupano di una serie di tematiche che spaziano dalla salute e sicurezza, al mercato del lavoro e alle azioni formative.

È infine da segnalare il rapporto tra

i delegati sindacali che formano le Rappresentanze Sindacali Unitarie: titolari della contrattazione aziendale, le RSU rappresentano le esigenze dei lavoratori e sono il nucleo fondante sul quale costruire, nei luoghi di lavoro, l'unità sindacale.

ATTIVITÀ SVOLTE

Tra le principali azioni intraprese nel 2016 si segnalano:

- *Più valore al lavoro. Contrattazione, occupazione, pensioni*, manifestazione organizzata da CGIL, CISL e UIL in occasione del Primo Maggio;
- *Storie di lavoro al tempo della crisi*, spettacolo sponsorizzato da CGIL, CISL e UIL, 24 settembre.

OBIETTIVI 2017

- Promozione di iniziative unitarie per l'applicazione, a Bergamo, della recente Legge contro i fenomeni di caporalato (vedere paragrafo 1.5.2).

5. LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Le relazioni che la Camera del Lavoro intrattiene con le Pubbliche Amministrazioni declinano nella pratica numerosi aspetti valoriali espressi nello Statuto della confederazione. Primo fra tutti l'Articolo 2: **“La CGIL afferma il valore della solidarietà in una società senza privilegi e discriminazioni, in cui sia riconosciuto il diritto al lavoro, alla salute, alla tutela sociale...”**. Nel confronto con la Pubblica Amministrazione, infatti, si promuovono azioni che affiancano alla rappresentanza e alla tutela dei lavoratori, i più ampi interessi della collettività.

Il sindacato ha frequenti occasioni di incontro con le Pubbliche Amministrazioni, in cui si affrontano e confrontano le necessità del territorio e della comunità.

Per quanto riguarda invece i rapporti

INCONTRI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL 2016		
	NUMERO DI INCONTRI	TEMI AFFRONTATI
AMBITI	3	Conciliazione famiglia-lavoro
ATS	1	Riforma servizio sanitario lombardo. Sottoscritto protocollo provinciale con ATS, Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e Cooperative sociali sulle Linee Guida Centri Diurni Disabili

intrattenuti dall'Organizzazione con la Prefettura e la Questura di Bergamo, non si sono registrati incontri o nuovi protocolli sottoscritti, anche a causa del ricambio ai vertici di Prefettura e Questura.

Il rapporto che intercorre tra la Camera del Lavoro e le Pubbliche Amministrazioni dal punto di vista delle dinamiche contrattuali e relazionali è di duplice natura: da un lato la Confederazione, nel ruolo di rappresentanza di interessi diffusi, esercita tramite i suoi dipartimenti una tutela generale dei diritti di cittadinanza, con particolare attenzione a quelli riferiti al welfare, alle politiche attive del lavoro, alle politiche del trasporto e alla sicurezza nei luoghi di lavoro; dall'altro le Categorie rappresentano e tutelano i lavoratori che direttamente (dipendenti pubblici) o indirettamente (dipendenti di datori di lavoro che operano per la

Pubblica Amministrazione) operano nella Pubblica Amministrazione.

Per ulteriori informazioni sull'attività del dipartimento welfare, il quale è responsabile di gran parte delle iniziative che coinvolgono la Pubblica Amministrazione, far riferimento al paragrafo relativo all'azione territoriale (paragrafo 3).

DETTAGLIO VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO ALLA PUBBLICAAMMINISTRAZIONE				
	2015	2016	VARIAZIONI 2015-2016	
IRES	48.548	33.833	-30%	
IRAP	123.333	117.410	-5%	
IMU	42.615	43.073	+1%	
ALTRO	102.360	111.934	+9%	
TOTALE	316.856	306.251	-3%	

OBIETTIVI 2016	AZIONI INTRAPRESE AL RIGUARDO
Iniziativa pubblica di incontro e discussione sull'applicazione della legge regionale di riordino della sanità	Sono state realizzate assemblee pubbliche a Dalmine, Piario e Villa di Serio

OBIETTIVI 2017

- Prosecuzione del monitoraggio dell'applicazione della riforma sociosanitaria lombarda.
- Confronto con ATS-ASST in merito al modello organizzativo di presa in carico dei malati cronici.
- Confronto sui nuovi modelli organizzativi per i Centri Diurni Disabili alla luce della normativa "Dopo di noi" e dell'esigenza di dare centralità al "Progetto di vita!".

6. IL MONDO DELLE IMPRESE

Le imprese registrate a fine anno 2016 sono 95.552, con una riduzione di 391 unità rispetto alle 95.943 del 2015. Il saldo tra iscrizioni (5.395) e cessazioni (5.824), negativo per 429 unità, si riduce (-202) se si escludono dal conteggio le 227 cancellazioni d'ufficio (fonte: Camera di Commercio).

Anche le imprese attive diminuiscono, ma in misura minore: dalle 85.455 del 2015 si scende alle 85.242 di fine 2016 (-213, pari al -0,2%).

La riduzione del numero di imprese tocca sia le società di persona (-327) che le imprese individuali (-257); le uniche ad aumentare sono le società di capitale (+165).

Riguardo alla tipologia di attività, le imprese artigiane diminuiscono di 328 unità (-1%).

Riguardo al settore produttivo, è l'edilizia il settore che continua ad essere il più colpito: -378 unità, pari al -2% (da 5 anni consecutivi il settore è in calo perdendo il 12% delle imprese).

L'Organizzazione di norma non intrattiene rapporti con le singole imprese se non in alcuni casi particolari (piani di sviluppo e di investimento rilevanti o crisi aziendali di imprese di medie-grandi dimensioni).

ATTIVITÀ SVOLTE

Nel corso del 2016 si sono sottoscritti importanti accordi a livello provinciale:

- il 26 luglio è stato sottoscritto un accordo con le altre parti sociali, la Provincia e gli Enti di formazione, per lo sviluppo del "sistema duale" e per l'implementazione dell'apprendistato per

- la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore nella provincia di Bergamo. La Camera del Lavoro di Bergamo è stata presente nei lavori di preparazione dell'accordo e nei successivi tavoli di monitoraggio;
- nel secondo semestre 2016 l'Organizzazione è stata presente in un ciclo di "Focus Group" promossi bilateralmente con Confindustria Bergamo per un monitoraggio su un campione di 12 imprese di vari comparti e dimensioni, per un approfondimento delle tematiche relative alla produttività, nello specifico contesto aziendale;
 - il 2 maggio 2016 la Camera del Lavoro ha sottoscritto con le altre organizzazioni sindacali e le parti sociali rappresentate in Imprese e Territorio un "protocollo di intenti" territoriale per una verifica dei livelli di appropriatezza e funzionalità delle reti formative (apprendistato, formazione tecnica e professionale, formazione universitaria), dello stato di realizzazione delle politiche attive del lavoro, anche alla luce dei cambiamenti normativi, e per una comune riflessione sul tema del welfare territoriale;
 - con le Centrali Cooperative provinciali (ConfCooperative, LegaCoop, AGCI) si sono avviati tavoli periodici di confronto in materia di controllo degli appalti, contrasto alle cooperative "spurie",

- **I** welfare territoriale;
- a livello di Ambiti Territoriali e di ATS è proseguita la partecipazione della Camera del Lavoro alle "Alleanze territoriali" per la conciliazione e ai relativi Piani;
- l'11 luglio 2016 è stato sottoscritto un "accordo di rete" per la crisi "Italcementi". Per il rilievo non solo aziendale della crisi, l'accordo ha visto la partecipazione diretta del livello Confederale. Analoga iniziativa, per le medesime motivazioni è stata intrapresa (nel 2015 e proseguita nel 2016) per la Manifattura Valle Brembana.

7. L'AMBIENTE

"La Camera del Lavoro ispira la sua azione alla conquista di rapporti internazionali in cui tutti i popoli vivano insieme nella sicurezza e in pace, impegnati a preservare durevolmente l'umanità e la natura" (Art. 2 dello Statuto).

7.1 LA TUTELA AMBIENTALE E LA PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La Camera del Lavoro ha sviluppato nel tempo un approccio consapevole alla tutela dell'ambiente e all'utilizzo

attento delle risorse naturali. Per questo, concentrandosi sulle diverse tipologie di consumi che caratterizzano l'attività dell'Organizzazione, la Camera del Lavoro ha intrapreso un percorso finalizzato al conseguimento di maggiori livelli di efficienza, ad esempio introducendo l'utilizzo di lampadine a basso consumo energetico.

L'Organizzazione considera l'ambiente un valore, in quanto elemento essenziale per assicurare una migliore qualità della vita e la possibilità di sviluppo delle generazioni future. La missione della Camera del Lavoro non presta quindi attenzione solo al cittadino e al lavoratore, ma anche al contesto in cui questi si muovono, alle pratiche ecologiche adottate dalla comunità e agli ambienti che essi frequentano e nei quali vivono.

OBIETTIVI 2017

- Rendere la sede della Camera del Lavoro autonoma dal punto di vista energetico, razionalizzando e rendendo più efficiente l'impianto esistente.

Gli impegni realizzati e gli obiettivi futuri

Oltre agli obiettivi che l'Organizzazione si è posta in relazione agli aspetti rilevanti identificati (rintracciabili nel documento nei paragrafi relativi ai diversi Beneficiari), con riferimento al percorso di

affinamento e miglioramento continuo del Bilancio di Sostenibilità, per il prossimo esercizio la Camera del Lavoro si pone i seguenti obiettivi:

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Affinamento dell'analisi di materialità

Avvio di un percorso di stakeholder engagement

ASPETTI DI GESTIONE INTERNA ALL'ORGANIZZAZIONE

Adozione di una procedura per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei reclami da parte degli utenti

ALLEGATO 1

Dati di sintesi delle Categorie

FILCAMS – FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COMMERCIO ALBERGHI MENSE E SERVIZI	
Iscritti al 31 dicembre 2016	6.006
Ricavi 2016	539.477
Costi 2016	530.012
Apparato complessivo	9

FILCTEM – FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI CHIMICA TESSILI ENERGIA E MANIFATTURE	
Iscritti al 31 dicembre 2016	4.190
Ricavi 2016	415.721
Costi 2016	415.022
Apparato complessivo	9

FILLEA – FEDERAZIONE ITALIANA LEGNO EDILI E AFFINI	
Iscritti al 31 dicembre 2016	7.007
Ricavi 2016	675.238
Costi 2016	667.870
Apparato complessivo	10

FILT – FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI TRASPORTI	
Iscritti al 31 dicembre 2016	2.508
Ricavi 2016	182.970
Costi 2016	201.693
Apparato complessivo	4

FIOM – FEDERAZIONE IMPIEGATI OPERAI METALLURGICI	
Iscritti al 31 dicembre 2016	9.760
Ricavi 2016	1.131.071
Costi 2016	1.110.982
Apparato complessivo	17

FISAC – FEDERAZIONE ITALIANA SINDACALE LAVORATORI ASSICURAZIONE E CREDITO	
Iscritti al 31 dicembre 2016	1.046
Ricavi 2016	97.975
Costi 2016	97.975
Apparato complessivo	2

FLAI - FEDERAZIONE LAVORATORI AGRO INDUSTRIA

Iscritti al 31 dicembre 2016	1.738
Ricavi 2016	226.724
Costi 2016	221.017
Apparato complessivo	4

FLC - FEDERAZIONE LAVORATORI DELLA CONOSCENZA

Iscritti al 31 dicembre 2016	4.344
Ricavi 2016	272.532
Costi 2016	236.118
Apparato complessivo	5

FP - FEDERAZIONE LAVORATORI DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Iscritti al 31 dicembre 2016	4.800
Ricavi 2016	396.269
Costi 2016	396.046
Apparato complessivo	8

SLC – SINDACATO LAVORATORI COMUNICAZIONE

Iscritti al 31 dicembre 2016	1.421
Ricavi 2016	157.332
Costi 2016	155.622
Apparato complessivo	3

NIDIL - NUOVE IDENTITÀ DI LAVORO

Iscritti al 31 dicembre 2016	1.790
Ricavi 2016	89.528
Costi 2016	96.852
Apparato complessivo	3

SPI - SINDACATO PENSIONATI ITALIANI

Iscritti al 31 dicembre 2016	46.618
Ricavi 2016	1.728.991
Costi 2016	1.718.995
Apparato complessivo	85

ALLEGATO 2

Conto economico aggregato delle Categorie e della Camera del Lavoro

CONTO ECONOMICO AGGREGATO - ANNO 2016			
COSTI		RICAVI	
ACQUISTO TESSERE	5.636	CONTRIBUTI SINDACALI	6.669.446
CONTRIBUTI EROGATI A STRUTTURE	386.410	CONTRIBUTI	
CONTRIBUTI EROGATI AD ENTI DIVERSI	137.372	PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI	1.972.944
ATTIVITÀ POLITICA-ORGANIZZATIVA	1.001.725	CONTRIBUTI DA ASSOCIATI	192.023
ATTIVITÀ INTERNAZIONALI	10.311	CONTRIBUTI DA ENTI DIVERSI E CASSE	184.421
SPESE STUDI RICERCHE E FORMAZIONE	79.152	CONTRIBUTI DIVERSI	740.749
SPESE RELATIVE AL PERSONALE	5.294.127	SOPPRAVVENIENZE ATTIVE	302.178
SPESE PER STAMPA E PROPAGANDA	364.994	INTERESSI ATTIVI DA BANCHE	41.423
SPESE PER AFFITTI E SPESE CONDOMINIALI	836.158	ALTRE COMPONENTI POSITIVE	23.115
ALTRE SPESE GENERALI	590.398		
AMMORTAMENTI	71.103		
ACCANTONAMENTI	999.567		
ONERI FINANZIARI	10.320		
IMPOSTE E TASSE	187.416		
SOPPRAVVENIENZE PASSIVE	74.029		
TOTALE COSTI	10.048.719	TOTALE RICAVI	10.126.299
AVANZO	77.581		
TOTALE A PAREGGIO	10.126.299		

ALLEGATO 3

GRI content index

GENERAL STANDARD DISCLOSURES	PARAGRAFO
STRATEGIA E ANALISI, G4-1	LETTERA DEL SEGRETARIO GENERALE
PROFILO ORGANIZZATIVO	
G4-3, G4-4, G4-5, G4-7, G4-9	5. L'ORGANIZZAZIONE
G4-8	6. I PORTATORI DI INTERESSE
G4-14	2. LA STRATEGIA
G4-16	4.1.3 STRUTTURE COLLABORANTI E CONVENZIONATE
G4-24, G4-25	6. I PORTATORI DI INTERESSE
G4-34	4.2 LA GOVERNANCE DELLA CAMERA DEL LAVORO DI BERGAMO

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE	
DMA (DISCLOSURE ON MANAGEMENT APPROACH) & INDICATORI	PARAGRAFO
PERFORMANCE ECONOMICA	
G4-EC1	1.2 VALORE AGGIUNTO
G4-EC4	2.1 TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEI FONDI PUBBLICI
G4-DMA, G4-EC8	STRUTTURA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
G4-DMA NGO	3. DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE
CONDIZIONI LAVORATIVE	
G4-DMA	2.1 LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
G4-DMA	2.2 LA SALUTE E SICUREZZA
G4-DMA, G4-LA9, G4-LA10	2.6 L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE
G4-DMA, G4-LA12	2.5 LE PARI OPPORTUNITÀ E LA TUTELA DELLE MINORANZE
G4-DMA, G4-LA13	2.5 LE PARI OPPORTUNITÀ E LA TUTELA DELLE MINORANZE
SOCIETÀ	
G4-DMA	3. LA COLLETTIVITÀ E IL TERRITORIO
RESPONSABILITÀ DI SERVIZIO	
G4-DMA	5.1 LA TUTELA E I SERVIZI INDIVIDUALI
G4-DMA	5.1 LA TUTELA E I SERVIZI INDIVIDUALI
G4-DMA NGO	1. I BENEFICIARI DELLA NOSTRA AZIONE
G4-DMA NGO	1. I BENEFICIARI DELLA NOSTRA AZIONE

SOCIETÀ	
COMUNITÀ LOCALE	
G4-DMA	3. LA COLLETTIVITÀ E IL TERRITORIO
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO/SERVIZIO	
PRIVACY DEL CONSUMATORE	
G4-DMA	5.1 LA TUTELA E I SERVIZI ALLA PERSONA
COMPLIANCE	
G4-DMA	5.1 LA TUTELA E I SERVIZI ALLA PERSONA
GENERE E DIVERSITÀ	
G4-DMA NGO	1. I BENEFICIARI DELLA NOSTRA AZIONE
SENSIBILIZZAZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA	
G4-DMA NGO	1. I BENEFICIARI DELLA NOSTRA AZIONE



Grafica:



CGIL



2016

CAMERA DEL LAVORO DI BERGAMO

Via Garibaldi 3, 24122 Bergamo • Tel. +39 035.3594111 • bergamo@cgil.lombardia.it
Il presente documento è disponibile sul sito internet www.cgil.bergamo.it